IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 142 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato 23 Maggio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione nel Marocco.

La sola questione — dicova in un recente discorso alla Camera dei Pari lord Rosebery — che, per sue fasi impreviedibili, possa nel periodo attuale preoccupare il mondo politico europeo, è quella del Marocco.

Questa opinione dell'illustre statista inglese trova ulteriore riflesso in qualche giornale inglese (vedi rubrica *Marocco*), il quale crede che l'arrivo di Muley Afid a Mogador possa mettere le Potenze di fronte ad un problema difficile.

A noi pare invece che il nuovo svolgimento della questione del Marocco, per quanto complicata e delicata, sia invece più rassicurante di quanto si possano sperare. Tale è almeno l'impressione che si ricava dai due fatti più salienti del momento presente e cioè: le ambasciate di Muley Afid a Berlino e Parigi e il nuovo piano organico delle operazioni militari intraprese dalla Francia per la pacificazione.

Per quanto riguarda la missione di Afid - sebbene preceduta dal solito *tam-tam* orientale - nessuno in Europa l'ha preso *sul serio*. Nè poteva essere diversamente, essendo impossibile supporre che una qualunque delle Potenze, le quali hanno collaborato e firmato l'accordo d'Algesiras fosse disposta ad accogliere ufficialmente ed ufficiosamente il rappresentante di un potere ribelle, rivoluzionario e anti-europeo, dopo avere in un tratto, riconosciuta la indipendenza e la sovranità di Abd-el-Aziz, tendendo nel suo concorso per difendere la civiltà contro la forza più arretrata dell'islamismo – la barbarie – e affidandolo alla Francia e alla Spagna il mandato onorevole e oneroso di assicurare la tutela degli interessi materiali e morali del mondo cristiano.

Soltanto ad un ambizioso capo di tribù selvaggie, incitate da lui e dai suoi alla guerra santa, sperando di sostituire nel trono pel trono poteva venire in mente di trovare favorevole accoglienza presso i Governi d'Europa, che son tutti diplomaticamente rappresentati presso il Governo del Sovrano legale del Marocco.

Ma il punto più caratteristico di quest'ambasceria – che raggiunge il colmo tra l'audacia e l'ingenuità, per quanto coperte dalla più volgare astuzia, ma nell'atto stesso in cui che le Potenze d'Europa fossero disposte a schierarsi contro la Francia, mandataria dell'Europa, mentre egli, Muley Hafid, sta precisamente combattendo da due mesi contro le forze francesi, facendo tutto il possibile per impedire che esse possano compiere più sollecitamente e coi minori sacrifizi di vite umane, quel mandato di pacificazione e di sicurezza nel Marocco che dalla Conferenza d'Algesiras venne affidato alla Francia e alla Spagna.

Liquidata dunque l'ambasciata di Muley Afid nel miglior modo, che era quello appunto di astenersi dal ricevería, ciò che avrebbe potuto, anche pel semplice fatto apparente, servire d'incoraggiamento ai suoi seguaci, mentre gioverà, speriamo, a far cadere le ultime illusioni, e varrà a confermare il proposito concorde delle Potenze di mantenere fede e forza alle deliberazioni di Algesiras, riaffermando che per l'Europa il solo Sovrano legale del Marocco è Abd el Aziz, tocchiamo brevemente delle nuove operazioni militari.

La piega che hanno preso i movimenti militari delle truppe francesi al Marocco e che seguono al piano generale concertato con criterio accorto fra il generale Liautey a cavaliere della frontiera e il generale d'Amade, che è riuscito a mettere giudizio alle tribù attorno alla Casablanca — mentre le truppe spagnuole attendono alla loro zona — dimostra che l'intrapresa opera di pacificazione si va facendo sempre più progressi.

La polizia prevista dall'Atto di Algesiras è ormai entrata in attività a Tangeri e in altri punti con grande soddisfazione delle colonie europee, sicchè è lecito prevedere che fra non molto l'anarchia nell'arabo impero finirà per cedere sotto il peso della potenza militare e amministrativa della Francia, efficacemente coadiuvata dalla Spagna.

Frattanto non bisogna dimenticare che ogni tappa di questa lotta per la civiltà contro gli elementi più bellicosi e ribelli dell'Africa mussulmana, segnata, più che altro, da sacrifizi di sangue di bravi soldati, ciò che merita alla Francia le simpatie del mondo civile.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la tassetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Politica e Diplomazia

(S **Londra**, 22. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: Gli Stati Uniti hanno abbandonato la loro giurisdizione consolare in Corea, in considerazione della situazione del Giappone in quel paese.

(S) **Vienna**, 22. — Il principe di Salmin dell'Imperatore, nominate le facoltà di questi giorni, è eccellente.

(S) **Helsingfors**, 22 — Mechlin, vice-presidente del Senato e capo del dipartimento dei Culti, ed il senatore Ignatius, capo del dipartimento della Polizia, hanno presentato le loro dimissioni.

(S) **Atene**, 22. — Il principe e la principessa reali, il principe Giorgio e la principessa Maria sono partiti per Venezia a bordo dello « Schaederia ». Essi proseguiranno per l'Inghilterra.

(S) **Londra**, 22 — Una nota comunicata ai giornali annuncia che la delimitazione della frontiera anglo-francese, che si prolunga per parecchie migliaia di miglia dal Niger allo Tchad è terminata.

La Commissione francese ha lavorato da gennaio del 1907 nel più completo accordo con la missione inglese.

Gli indigeni si sono mantenuti tranquilli durante le operazioni ed hanno accolto bene le missioni.

Una parte della frontiera attraversa un paese molto ricco e passa per parecchie centina di miglia in campi di grano assai fertili.

(S) **Costantinopoli**, 22. Il gen. di Robilant ha assistito oggi per la prima volta al Selamlik.

Il Sultano gli ha conferito il Gran Cordone del Medjidié.

(S) **Pietroburgo**, 22. Tutti i membri del Senato e Finlandia si sono dimessi.

(S) **Madrid**, 22. Sono giunti a Alicante, i Duchi di Connaught e la Principessa Patricia.

(S) **Pietroburgo**, 22. Un giovane diplomatico, il sig. Korostowetz, che presse parte alla elaborazione del trattato di Portsemouth, è stato nominato ministro di Russia a Pechino.

(S) **Brest**, 22. L'incrociatore « Gambetta » con tutti i membri del viaggio ufficiale, che condurrà a Portsmouth il presidente Fallières diretto a Londra, ha lasciato Brest stamane accompagnato dal cacciatorpediniere « Balitse » e « Bellier ».

Il Governo francese ha rivolto alla Repubblica Argentina i suoi ringraziamenti per l'atto coraggioso del comandante dell' « Urania » signor Alberto Moreno che, non guardando il pericolo, rimase a trarre da sicura morte 22 naufraghi della fregata francese « Duchesse de Berry ».

La nota del Governo francese ha fruti assai lusinghiere per il distinto ufficiale al quale destinò pure una medaglia d'oro con diploma.

Questa notizia sarà appresa con piacere anche nei circoli ufficiali essendo stato il cap. Moreno addetto navale in Roma.

Le feste giubilari di Vienna.

(S) **Vienna**, 22 — Secondo un rapporto ufficiale, nella cerimonia dell'omaggio degli scolari viennesi all'Imperatore al Castello di Schoenbrunn, vi sono stati 655 casi di leggere indisposizioni, ma non è avvenuto alcun incidente grave

FRANCIA

Visita di Re Edoardo allo Czar.

Londra, 22. — Il corrispondente del *Daily News* a Pietroburgo si dice in grado di annunciare che il ministero degli esteri lavolski accompagnerà lo Czar nel suo incontro col Re Edoardo.

(S) **Pietroburgo**, 22. — I giornali esprimono la loro profonda soddisfazione per la visita di Re Edoardo e riconoscono unanimi che l'incontro rimarrà definitivamente i vincoli che uniscono attualmente d'ora innanzi le due Potenze, ed avrà per risultato una *entente* pratica sulle questioni politiche europee.

Parecchi giornali credono che la Russia deve riconoscenza alla Francia, poichè l'alleanza francoinglese ha contribuito potentemente all' amicizia anglo-russa, che si risolverà in un nuovo triplice accordo, rendendo stabile l'equilibrio europeo, mentre l'incontro dei due Sovrani giovera a definire le questioni della Macedonia e dell'Afganistan.

Il ritiro delle truppe internazionali da Creta.

(S) **Costantinopoli**, 22 — La protesta della Porta per il ritiro delle truppe internazionali dall'isola di Creta fu fatta dagli Ambasciatori ottomani con note verbali e chiede garanzie allo scopo di salvaguardare la sovranità del Sultano.

(S) **Atene**, 22 — L' *Agenzia di Atene* ha da La Canea essere infondati i timori a proposito della sicurezza dei mussulmani a Creta dopo il ritiro delle truppe internazionali.

La situazione è perfettamente assicurata. La milizia benissimo organizzata presta la sua assistenza alla gendarmeria per la protezione dell'ordine pubblico e la tutela degli abitanti indipendentemente dalla loro religione.

L'assassinio di un mussulmano avvenuto a Retchymn un mese fa nulla prova.

Sono stati arrestati come autori del delitto due passori ed il delitto fu motivato da una disputa a proposito di alcuni pascoli.

DA PARIGI.

(Fonogrammia della notte).

Parigi, 23, ore 2.15. — Dai dispacci contraddittori giunti finora non si sa dove si trovi Muley Afid, e cioè se egli sia sempre a Mequinez, o se abbia lasciato questa città per accingersi a marciare su Fez.

Si è dunque in un momento di attesa, durante il quale nei circoli politici si nota, con compiacenza, il fatto che la stampa non ha rilevato gli articoli di qualche giornale pangermanistia sulla questione marocchina.

Il fatto è interpretato come la prova più evidente che l'opinione pubblica francese è convinta dei veri sentimenti che nutre a questo riguardo l'opinione pubblica tedesca, e che questa cordialità non può essere turbata dalle frasi di qualche giornale di poca importanza.

— L'on. Jaurès, contrariamente a quanto aveva fatto annunziare è cioè che durante l'attuale sessione non avrebbe importunato se la Camera, nè il Governo colle sue interpellanze, scrive nei giornali amici che interpellerà il Governo su di una espropriazione che il Governo francese sta per commettere in danno di 14,000 indigeni tunisini.

— Il corr. da Costantinopoli del *Tempo* dice che la linea ferroviaria dell'Hedjaz è stata distrutta presso Hadia dai beduini. Furono inviati otto battaglioni per punire i distruttori e proteggere gli operai.

L'opposizione alla costruzione della linea fino a Medina e alla Mecca prende serie proporzioni e minaccia di impedire il compimento della linea.

— Il 29 cominceranno nel mare del Nord importanti manovre navali. La II divisione della squadra del *nord*, che soggiornerà in questi giorni a Havre, prenderà parte a queste manovre con le corazzate e controtorpediniere della Manica, colle quali si effettueranno esercizi combinati nella supposizione della presa per terra e per mare dell'Havre.

— I commercianti e industriali francesi a Salonicco hanno progettata la creazione di un museo commerciale sul genere di quello che i commercianti ungheresi vi hanno stabilito da 20 anni. Questa iniziativa degli industriali ungheresi valse a far aumentare il movimento degli affari di tutto fa credere che l'iniziativa francese avrà risultati identici.

RUSSIA E RERSIA

(S **Pietroburgo**, 22 — Il Ministro degli esteri, Iswolsky, in un colloquio col Ministro di Persia, ha fatto rilevare a quest'ultimo che dovrebbe impedire alle tribù nomadi di commettere saccheggi alla frontiera, altrimenti la Russia sarà costretta a provvedere per suo conto alla frontiera.

Tuttavia, di fronte alle assicurazioni della Persia che adotterebbe tutti i provvedimenti voluti dalla Russia alla frontiera del Caucaso, la Russia accorderà il tempo chiesto dalla Persia per la esecuzione di quei provvedimenti.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 22. — (*Lords*). — Si discute intorno alla questione delle tariffe preferenziali per le colonie.

Dopo alcuni rilievi di lord Aldroyn ha parlato il marchese di Lansdowne.

Questi ha detto di attribuire il trattato franco-canadese al rifiuto del Governo imperiale britannico di discutere la questione delle tariffe preferenziali nella Conferenza coloniale. Il risultato di questo trattato è stato quello che tutti i vantaggi doganali che l'Inghilterra godeva al Canadà sono scomparsi e che bisogna ritenderai di vedere altre Colonie seguire l'esempio del Canadà.

L'oratore ha detto di sperare, senza illudersi sulle difficoltà del compito, che verrà il momento in cui l'Inghilterra dovrà accogliere il desiderio delle sue Colonie.

Il segretario di Stato per la Colonie lord Crewe ha dichiarato che accordi come il trattato franco-canadese non sono una cosa nuova. Una convenzione simile fu conclusa dalla Francia col Canadà nel 1903.

Il Governo Imperiale britannico è stato tenuto al corrente dei negoziati per il recente trattato. Questo, bisogna riconoscerlo, diminuisce i vantaggi ottenuti dall'Inghilterra al Canadà. E' un fatto deplorevole, ma nei non possiamo, dice il Ministro, impedire simili accordi e non potevamo intervenire, perchè non si concedesse il vantaggio preferenziale ai paesi stranieri in nessun punto dell'Impero, perchè noi fossimo informati dei negoziati intavolati.

Il Ministro ha fatto poi notare che gli articoli, otto o quindici, costituiscono un beneficio materiale per l'Inghilterra.

Considerando poscia la questione delle tariffe preferenziali in *inter imperio* dal punto di vista generale ha deplorato di vedere il punto di vista delle Colonie assai diverso da quello del Governo Imperiale, ma quest'ultimo crede impossibile entrare nella via delle preferenze senza avviarsi nello stesso tempo nelle vie del protezionismo.

La discussione è stata chiusa.

Ancora "Le sedi reggimentali „

Il nostro pensiero — manifestato già senza reticenze — è che non si debbano per ragioni di ordine militare e di ordine politico, adottare, ora come ora, le sedi reggimentali fisse, che, del resto, non potranno dare i benefici ad esse inerenti, se la stabilità della sede non sara integrata dal reclutamento territoriale.

Ci siamo, inoltre, mossi, resa giusta ragione delle considerazioni, che hanno consigliato le proposte della Commissione d'inchiesta e crediamo non sia proprio il caso di ritornare il grido dell'arma, se ad esse si accoccieranno Governo e Parlamento.

E con ciò potremmo fare punto, se alcune censure di provvedimento, non ci sembrassero eccessive ed inopportune.

Si dice, ad es., che la proposta della Commissione avra per risultato di creare due eserciti, uno settentrionale ed uno meridionale, e di favorire, per conseguenza, un pericoloso dualismo. Ma non è così non è esatto.

E non è esatto, perchè il reclutamento secondo nazionale, anche i reggimenti a *sede fissa* della Italia settentrionale riceveranno due quinti di reclute del mezzogiorno e un quinto dal centro; ciò che esclude il temuto pericolo di un esercito *settentrionale*.

D'altra parte, siccome nei reggimenti a *sede mobile*, di stanza principalmente nei mezzodì, vi saranno due quinti d'inscritti, appartenenti ai distretti dell'Italia settentrionale; e chiarò che ciò toglie al corpi ogni carattere regionale.

In linea di fatto, poi, non è vero poi che a tutti e solo tutti, ai reggimenti di presidio nel settentrione si richiami la sede fissa. Imperciocchè sono escluse dal provvedimento le divisioni di Alessandria, di Milano, di Piacenza, di Ravenna e parzialmente di Bologna - vale a dire una ventina di reggimenti – e vi sono compresi, invece, i presidi di Messina e Taranto che non appartengono certamente all'Italia del Nord.

Fu domandato perchè Torino debba essere considerata città di frontiera e Milano, no. La risposta è data dalla geografia. Al di là della frontiera, che prospetta Torino, è la Francia, nazione militare, come lo è l'Austria-Ungheria a pochi chilometri di Verona: mentre di fronte a Milano è la Svizzera, paese neutrale per patto internazionale, d'onde non sono a temersi probabili invasioni del territorio nazionale.

Perchè Maddalena e non Anconа? perchè Taranto e non Palermo?

Perchè Palermo non sono piazze fortificate e militarmente hanno nessun valore; mentre grandissimo è il valore della Maddalena, punto principale di appoggio di una flotta, che operi nel Mediterraneo, e quello di Taranto, che è forse l'unico — certamente il principale — di rifugio per una flotta, che operi nell'Adriatico.

Il provvedimento, proposto dalla Commissione d'inchiesta, potra avere il suo pro' ed il suo contro; potra anche essere che il contro avanzi il pro; ma è assurdo ed artificioso il dire che esso dia anzi regionalismo e minacci di sviluppare nell'esercito un sentimento dualista.

I reggimenti di linea a sede fissa sono poco più del terzo del numero totale e non tutti stanziano in quei presidii, che sono maggiormente ricercati.

Delle maggiori città italiane, Torino e Genova sole sono dichiarate sedi fisse; non lo sono Milano, Firenze, Napoli e Palermo.

Le buone guarnigioni non difetteranno, anche se quella che presentemente è semplice proposta diventerà fatto compiuto.

In ogni caso non saremo noi che ci dorremo, se sarà mantenuto lo stato presente, provvedendo altrimenti a quelle guarnigioni rinforzate, che sono la prima e maggior ragione della proposta.

NEL MAROCCO

(S) **Parigi**, 22 — *L'Eclair* ha da Madrid: La *Correspondencia de Espana* afferma che in seguito alla riunione del Consiglio di Gabinetto i Ministri spagnuoli hanno incaricato l'ambasciatore di Spagna a Parigi di presentare alla Francia reclami amichevoli circa gli avvenimenti di Casablanca.

Si afferma pure che sia probabile il trasloco del Corpo di Operazioni.

L'ambasciatore francese Révoil ha avuto un importante colloquio col Ministro degli esteri Salazar circa gli incidenti di Casablanca.

(S) **Parigi**, 22 — Il *Da Telegraph* crede che l'arrivo di Afid a Mequinez ponga le Potenze di fronte ad un problema difficile.

Se esse continuano a sostenere Abd El Aziz, dovranno riconoscere il paese per lui. Se lo abbandonano, sarà probabilmente la fine della politica di Algesiras, perchè non solianto Afid non è firmatario dell'Atto di Algesiras, ma la sua unione ai marocchini costituisce una protesta e di una rivolta contro l'Atto stesso.

(S) **Tangeri**, 22 — Notizia da Mequinez annunciano che Mulei Afid sia accampato il giorno 11 ad Adarruz, a 16 chilometri da Mequinez. Il giorno 16 egli è entrato in città, alle 8 del mattino, con grande pompa, scortato dai *visir* e dai Ministro degli esteri e fra grande entusiasmo: si sparavano salve e le musiche suonavano.

Mulei Afid ha attraversato la città fra le acclamazioni, mentre venivano sgeguite in suo onore fantasie indigene.

La notizia è stata confermata a Fes con una lettera ufficiale lotta sella moschea ed accolta con salva.

La strada da Rabat a Fes è pericolosa. Vi passa solamente il corriere tedesco, munito di un biglietto che certifica la sua identità.

(S) **Parigi**, 22 — Un dispaccio del generale D'Amade annuncia che le due brigate sono arrivate ieri a Sidi-Bon-Sleman sul territorio del Zlaia dove egli lasciato un distaccamento che rimarrà in comunicazione col campo di Benshérem.

Alla frontiera algerina.

(S) **Parigi**, 22 — Il *P. Parisien* dice che il piano dei generali Liantey e Baillaud è quello di occupazione provvisoriamente qualsiasi nuova azione all'Estremo Sud.

Vari gonti collegati fra loro sarebbero stabiliti nei punti di acqua e nei palmeti più importanti. Privi del centro di approvvigionamento, gli indigeni in rivolta sarebbero costretti rapidamente a chiedere l'*aman*.

(S) **Londra**, 22 — Telegrafano da Tangeri al *Daily Mail* che i rappresentanti dei distorni di Tangeri hanno sparato durante la notte colpi di facile contro le pattuglie della polizia francese.

BILANCIO 1908-909

Lavori Pubblici.

La parte contabile delle spese registrate in bilancio non offre argomento a controversie. Essa è il risultato di leggi della Regno, che il potere esecutivo ha il debito di eseguire.

Unica osservazione, che le cifre devono suggerire — e lo ha rilevato l'on. Pozzi, relatore del bilancio — è quella del carattere *relativo* del consolidamento della spesa straordinaria. Infatti, malgrado il consolidamento, la previsione 1908-909 supera di quattordici milioni quella del 1907-1908.

Ma l'attenzione della Giunta del bilancio fu portata principalmente sulla gestione dei *residui*, cioè delle somme stanziate e non erogate.

Queste somme ammontavano al 30 giugno 1907 a circa 140 milioni.

L'accumularsi dei residui costituisce una condizione di cose inchiesta tanto agli interessi generali e locali, alla soddisfazione dei quali le spese furono deliberate, e tanto alla buona riuscita tecnica ed economica delle spese stesse.

Il Ministro ha domandato nella sua preliminare al bilancio alcune agevolazioni per la disponibilità dei *residui*, cioè la facoltà di distribuirli per ciascun capitolo in *articoli e lettere* ed eventualmente di trasportare da uno ad altro articolo i fondi a ciascuno assegnati.

La Giunta riconosce che « alla elasticità ed alla prontezza di spedizione delle gestioni riescirà giovevole di far precedere a procedere più intesamente l'una a preferenza di altra tra opere affini » senza che bisogni fare ricorso a speciali disegni di legge per storni, che esigono tempo per ottenere l'approvazione del Parlamento, specialmente se cadono durante la sospensione del lavoro legislativo; epperciò propone che sia concessa la facoltà chiesta dal Ministro ma a lotta del controllo parlamentare, propone anche di circondarla con qualche maggiore garanzia.

E queste garanzie sono l'obbligo fatto al Ministro di rendere conto trimestralmente alla Camera della distribuzione dei fondi tra le opere comprese nei singoli capitoli e di comunicare mensilmente l'elenco delle somme prelevate dai residui, quando esso siano superiori ad una certa misura.

Questo mezzo permette, e rende agevoli il controllo ed il rilievo pronto ed efficace del Parlamento.

La nota preliminare al bilancio spiega come il sistema proposto, rimanendo affidato al naturale svilupparsi delle opere il riparto fra di esse della somma complessa stanziata, non altera in niente la rubrica, viene a stabilire e ad introdurre la rettifica continua, a guisa di scala mobile, sulle previsioni fatte dall'Amministrazione, che inizialmente a stabilire e la Giunta generale del bilancio consente pure in questo sistema, confidando che il medesimo valga, accompagnato dalle opportune cautele per rendere meno frequenti le onde stesse esigenze e pesantezze burocratiche, le quali talora importano pregiudizio all' interesse delle Stato facendogli mancare le buone od opportune occasioni di eseguire più convenientemente e più proficuamente il denaro dei contribuenti.

***

Un capitolo abbastanza melanconico dà la relazione dell'on. Pozzi alle opere in Roma e specialmente alle tre di maggior importanza per il lustro della capitale del Regno, cioè: Monumento al Padre della Patria, Palazzo di Giustizia e sistemazione del Monte citorio.

Per il monumento a V. Emanuele II, che vuol si confidare possa essere inaugurato, almeno nelle parti estetiori e perimetrali, nell'occasione dei patriottici festeggiamenti del 1911, la Giunta fa voti che il completamento di piazza Venezia e degli accessi al Monumento, del quale la sistemazione costituisce il necessario complemento, sia nell'ordinamento che nella esecuzione completa del piano regolatore di Roma, e sia quella che la legge del 1907 ha stabilito.

Anche per la sistemazione del palazzo di Montecitorio la Giunta del bilancio fa voti che i relativi lavori siano alacremente proseguiti, si che per l'anno 1911 possano essere completamente condotti a termine.

Del Palazzo di Giustizia per il quale si è speso, già non somma più che doppia di quella prevista, sebbene altre spese siano ancora necessarie, o si è raddoppiato il tempo per il suo compimento, la relazione ricorda per sommi tratti tutte le dolorose vicende attraverso le quali la costruzione dell'edificio passò dal giorno, in cui ne fu posta la prima pietra fino alla recente inaugurazione.

A tutt'oggi furono spesi realmente od autorizzati 37 milioni e mezzo di lire (37,471,044) e resta da provvedere il mobilio, per il quale è previsto un altra spesa di L. 1,850,000, di guisachè si arriverà probabilmente, al tirare delle somme, ai 40 milioni.

Ed intanto — osserva melanconicamente il relatore — gli uffici giudiziari di Roma continuano a sedere indecorosamente, ed a disagio, sparsi per la città, con l'onere allo Stato di canoni fittizi onerosissimi, portanti anche una concorrenza formidabile ai cittadini costretti alla ricerca di abitazioni.

Questa è la deplorevole condizione di cose, alla quale è pur tempo che ci si doverosa, portare pronto, definitivo ed efficace rimedio.

ECONOMIA E STATISTICA

L'Italia in Egitto

(S) **Alessandria d'Egitto** 22. — L'importazione italiana in Egitto nei due mesi di gennaio e febbraio 1908 presenta una diminuzione di fr. 700,000 in confronto ai due primi mesi del 1907.

Ciò proviene, in parte, dalla maggiore importazione verificatasi nell'ultimo trimestre dello scorso anno, ed, in parte, degli effetti della crisi, che spingono all'economia.

L'importazione italiana, che ammontò nel gennaio 1908 a lire egiziane 96,090, era stata di lire 98,137 nel gennaio 1907 e di lire 96,185 nel 1906. Nel febbraio 1908 è stata di L. 80,931, contro lire 106,379 nel febbraio 1907 e L. 78,001 nel febbraio 1906.

Produzione ed esportazione del vino in Turchia.

La quantità del vino prodotta in tutto l'Impero Ottomano è ammontata nel 1906-907 a kg. 61,956,407 contro a 78,997,703 nel 1905-906, con una diminuzione quindi di kg. 17,041,296.

Dedncendo da queste cifre la franchigia accordata ai viganicoli per il consumo delle loro famiglie, restano kg. 45,675,030 contro 56,270,824 nell'esercizio precedente.

Il numero dei produttori di vino è diminuito nel 1906-907 a 100,840 mentre nel 1905-906 erano 135,930.

L'esportazione totale di vino è stata nel 1906-907 di kg. 8,297,694 con una diminuzione di 992,347 in confronto al 1905-906.

I centri esportatori di vino sono i seguenti:

	1905-906	1906-907	Differenza
Adrianopoli kg.	3,783,478	2,661,837	— 1,121,941
Bengasi »	276	908	+ 632
Bemt »	3,238,162	3,838,389	+ 600,228
Brussa »	91,502	92,225	+ 723
Costantinop. »	400,407	46,584	— 353,823
Mitelene »	290,347	214,185	— 76,162
Salonicco »	104,355	83,242	— 21,113
Smirne »	1,425,345	1,420,674	— 4,671
Totale kg.	9,290,041	8,297,694	— 992,347

Le principali destinazioni dei vini esportati sono:

	1905-906	1906-907	Differ.
Germania	kg. 2,666,417	2,873,247	— 293,170
Francia »	1,634,942	104,333	— 1,430,679
Egitto »	1,527,352	2,155,077	+ 627,730
Italia »	1,317,233	1,262,553	— 54,680
Austria-Ungh. »	726,725	459,936	— 338,889
Olanda »	341,948	511,291	+ 169,343
Svizzera »	240,862	376,718	+ 135,851
Serbia »	130,683	8,574	— 122,098
Romania »	101,964	105,039	+ 3,075
Belgio »	90,660	45,934	— 44,726
Russia »	60,212	301,934	+ 241,722
Inghilterra »	110,875	88,454	— 22,421
America »	58,640	62,798	+ 4,158

Come si vede, la maggiore diminuzione si è verificata in Francia, in seguito alla esuberante vendemmia verificatasi nello scorso anno.

Banco di Napoli.

Situazione al 10 Maggio 1908.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 70.44 0/0

	Attivo.	in più	Diff. con la situazione precedente in meno
Riserva metallica	L. 273,359,707	04	60
Portafoglio sull'Italia	» 105,792,944	66	1344
» sull'estero	» 42,665,495	91	190
Anticipazioni	» 41,314,817	33	33
Tit. di Stato o garentiti	» 80,541,028	99	
Partite immobilizzate	» 29,279,759	62	252
Spese dell'esercizio	» 1,611,897	16	34
	Passivo.		
Circolazione	359,537,350	—	5208
Debiti a vista	» 47,747,875	82	3767
Conti correnti fruttiferi	» 48,629,912	82	14189
Fondi accantonati (*per memoria*)	» 34,807,801	50	
Rendite dell'esercizio	» 4,704,710	62	712

Sulle Camere di Commercio.

Il progetto, presentato ieri dall'on. Cocco-Ortu, alla Camera, si compone di otto capitoli contenenti 70 articoli, nei quali sono stati accolti i principali voti ripetutamente espressi dalle Camere di Commercio che in avvenire dovrebbero chiamarsi Camere di Commercio ed Industrie.

Il *Capo I* tratta della costituzione, scioglimento ed attribuzioni delle Camere.

Le varianti portate alle attuali disposizioni consistono principalmente nella facoltà, da concedersi per decreto reale, delle variazioni circoscrizionali delle liste elettorali in caso di scioglimento, da compiersi a cura del Tribunale; nell'obbligo fatto alle Camere di registrare le domande di costituzione di Ditte o Società; nel decentramento a richiesta delle parti, arbitri per la risoluzione amichevole tra industriali, commercianti, impiegati ed operai in ordine ai contratto di lavoro, dove non esistono Collegi di probi-viri.

E' pur fatto obbligo di compilare mercuriali e di conservarne copia per dieci anni. Alla Camere è consegno di riunirsi in unioni regionali a gruppi per esaminare, questioni commerciali ed industriali; ad esse è parimenti concessa la franchigia postale per la corrispondenza fra le Camere stesse fra loro, e coi pubblici uffici.

Il capo II regola la composizione del Consiglio camerale. Il numero dei componenti il Consiglio che oggi è da 9 a 31 è elevato da 11 a 31 e ciò perchè lo sviluppo economico del paese è notevolmente accresciuto. Il Presidente ed il Vicepresidente dopo i due anni di carica sono rieleggibili bensì ma dopo due bienni deve avere luogo una intervenzione di due anni. I membri degli stessi non può eccedere il sesto del numero dei Consiglieri di ciascuna Camera.

Riguardo all'elettorato per il diritto di voto occorre oltre che nelle liste elettorali politiche essere inscritto nei ruoli della imposta camerale o nei ruoli sui redditi di R. M. di natura commerciale od industriale. Le donne che esercitano la mercatura possono votare per delegazione.

A similgianza della legge comunale provinciale, il progetto dispone che quando risulti eletto tale eleggibile sia proclamato eletto il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo l'ultimo eletto, purchè il numero dei voti riportati non sia inferiore ad 1/8 del numero dei votanti.

Per le adunanze consigliari si stabilisce che le deliberazioni che si riferiscono a spese devono essere prese con l'intervento di almeno un terzo dei consiglieri; qualsiasi deliberazione sarà sospesa nell'ultra camerale una settimana ammessiva al giorno dell'adunanza nella quale fu presa.

Il *Capo V* che tratta degli impiegati, stabilisce tra l'altro che questi siano assunti per pubblico concorso.

E' importante la disposizione che dà facoltà alle Camere di costituire da sole od in Consorzio un fondo di pensioni o di previdenza per tutti i loro propri impiegati e salariati, o di inscriverli nel ruolo delle Assicurazioni popolari presso la Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità della vecchiaia.

I patrimoni delle Camere sono conservati a patto che le rendite siano destinate totalmente a scopi di natura commerciale ed industriale riconosciuta oppure a sgravio delle tasse camerali.

E' poi affermato il principio già ammesso ripetutamente dal Consiglio del commercio e da quello di Stato che l'imposta camerale sia pagata dai redditi parziali degli stabilimenti, delle sedi succursali esistenti nel distretto di ciascuna Camera.

Le norme contenute nel capo VII vi riferiscono all'amministrazione; fra esse è da segnalare l'obbligo della presentazione in tempo utile dei bilanci preventivi e consuntivi, e sull'esempio del-l'articolo 280 della legge comunale e provinciale si pone a carico di chi le ha ordinate, le spese che non abbiano ottenuta l'autorizzazione.

Un tanto desiderata denuncia obbligatoria delle Ditte venne accolta nel nuovo progetto e disciplinata dai sei articoli del capitolo VII. Ai contravventori sono comminate ammende il cui provento è devoluto alla Cassa nazionale di previdenza che la riscuote a mezzo degli esattori.

Rimangono le disposizioni transitorie per agevolare il passaggio dalla legge vigente alle nuove disposizioni.

Tra esse notiamo quella della revisione straordinaria delle liste elettorali, da compiersi entro un anno della entrata in vigore della legge.

Accompagna il progetto una relazione alla quale sono uniti voluminosi allegati contenenti notizie storiche ed amministrative, ampie statistiche sui bilanci, sulle elezioni ecc. nonchè la legislazione straniera in materia di Camere di commercio.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

Camera dei deputati: Avviso.

R. D. che approva il ruolo organico degli ispettori delle industrie e dell'insegnamento professionale.

R. D. che aggiunge un comma all'art. 24 del regolamento per il pensionato artistico di Roma.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di Gergenzola (Milano 16ª).

RR. DD. riflettenti approvazione di statuti ed attestazione di benefici.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.

R. Marina — E' aperto un concorso per la nomina di 6 tenenti nel corpo del Genio navale. I relativi esami avranno luogo presso il Ministero della Marina a cominciare dal 30 agosto 1908.

— Il ten. col. del Genio navale Giovanni Scialp è sostituito dal maggiore del Genio navale Oreste Alfonsi nella Commissione per gli esami degli ufficiali di Stato Maggiore.

Il sottoten. Mario Colacchioni sbarca temporaneamente dalla regia nave « S. Bon » per prendere parte alla gara di campionato di tiro al bersaglio in Roma.

Il guardiamarina Cesare Comessatti è considerato come sbarcato temp. dalla r. nav. « S. Bon ».

Onorificenze — Sono stati decorati della medaglia di bronzo al valore di marina, le guardie di città di mare Maio Giovanni e Moresa Natale, per salvataggi di pericolanti, con rischio della propria vita, compiuti nelle acque di Castellammare di Stabia e di Palermo.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 22, ore 18.35 — La signora Cappi Geronima venticinquenniere, arrivata all'Hotel *Terminus*, diretta con la madre in Svizzera per ragioni di nervosismo acuto, gettavasi dalla finestra.

Raccolta ferita e trasportata all'ospedale soccombette.

Padova, 22. — A Pontelungo improvvisamente scoppiò una sommossa di contadini appartenenti alla frazione di Terranova che invase la sala del Consiglio municipale.

Si dovette sospendere la seduta. I dimostranti domandavano la costruzione d'un fabbricato scolastico nella loro frazione, la soliscita costruzione di un ponte attraverso il Bacchiglione e rilevanti restauri alla chiesa e al campanile.

Invitati a rimaner tranquilli, essi si diedero ad apostrofare i consiglieri e a battere furiosamente sugli scanni e non si mossero di là sino a quando Sindaco, assessori e consiglieri non firmarono una carta bollata, impegnandosi a soddisfare nel miglior tempo possibile i desideri dei dimostranti.

I caporioni furono tutti denunciati all'autorità giudiziaria.

Nell'Italia Centrale.

Firenze, 21, ore 22. — E' stata tenuta un'adunanza fra i ponsegnagliti per discutere sul mezzo ripetto domenicale dei portalettere.

In altra adunanza ora stato dato incarico al l'on. Pescetti di trattare col ministro e ieri sera appunto il presidente della sezione riferì che le pratiche dell'on. Pescetti erano riuscite vane.

Dopo una lunga discussione venne approvata la proposta di sospendere la distribuisione della corrispondenza nelle ore pomeridiane della domenica dal 31 corrente, se per quella data il ministro non avrà risposto in modo soddisfacente.

Perugia, 22, ore 15.35. — Salvo casi imprevedibili, il processo contro Guido Casale, necisore dell'avv. Bianchi di Perugia, si inizierà alla Corte d'Assise di Aquila il 3 luglio prossimo.

Presiederà il cav. Missere.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 23. — Per previsc maltrattamento da parte dei rispettivi caporali cento scaricatori di carbone sono in isciopero.

Sono finora riusciti vani, pel pronto ed efficace intervento della forza pubblica i tentativi degli scioperanti di trascinare i compagni che lavorano, alla loro volta scioperi per solidarietà.

Foggia, 22. — Per improvviso guasto al macchinario della luce elettrica (non si sa ancora se casuale o doloso) il paese di Montangelo è, da tre sere, al buio. L'autorità municipale ha ordinata la chiusura degli esercizi pubblici e proibito a fa girare nelle ore notturne, pattuglioni muniti di lanterne che arrestarono tre individui per porto d'arma insidiose e sequestrarono 37 coltelli.

Foggia 22. — A Biccari fu seguito a vicinesse ed asternati alla libertà del lavoro quel Delegato di P. S. d'accordo col carabinieri ha proceduto all'arresto di cinque leghisti fra i più facinorosi. Altri sono ricercati dal lavoro.

— Ad Ortanova l'astensione continua in danno di quei proprietari che non hanno accettata la tariffa delle leghe.

— A S. Paolo Cortate continua intenso il fermento ed i contadini dichiarano apertamente che proclameranno ed effettueranno lo sciopero al momento della mietitura per forzare la mano ai proprietari.

— A Lucera persiste il dissecordo ed il rifiuto dei proprietari a discutere le tariffe dei leghisti.

Qualche proprietario sarebbe disposto ad accettare, tutt'al più, la vecchia tariffa, ma i leghisti non vogliono saperne.

— A Foggia e circondario la situazione è immutata. E' fuori dubbio però che si comincia ad avere qualche lontano accenno ad intenzioni conciliative.

Lo sciopero degli spassini continua indistintamente. Il servizio di nettezza urbano è fatto da avventizi sotto la vigilanza della forza pubblica che oggi ha provveduto all'arresto d'uno spazzino scioperante per attentato alla libertà del lavoro.

Taranto, 22. (*Kartino*) — L'Amministrazione comunale si presenterà con il programma di riordinamento di tutti i pubblici servizi e con l'attuazione delle opere pubbliche, imponendo nuova tasse, senza delle quali non è possibile passare alla rigenerazione edilizia ed igienica della nostra città.

Il primo problema che verrà risolato, sarà quello delle fognature, come quello più urgente e che più si oppone, data la necessità di bonificare il sottosuolo, che minaccia anche la sicurezza dei fabbricati.

— Il 28 corrente, il Ministero dell'Interno, con lettera inviatera fanno pervenire al nostro Sindaco, comm. Jannelli, la proposta di una medaglia d'oro che la Giuria della Esposizione internazionale di Milano conferiva al nostro Comune per le opere edilizie ed igieniche eseguite nell'ultimo ventennio, e per le quali percentuale che ne la morbosità e della mortalità era grandemente diminuita anche in confronto della altre città.

— Ieri col treno delle 9 giunto il nostro deputato on. Lucifero, che ebbe subito una lunga conferenza col nostro Sindaco comm. Jannelli.

— Ieri sera nel Corso al Due Mari abbiamo assistito ad una scena davvero selvaggia e che poteva avere disastrose conseguenze.

Un povero idiota, tal Lavolpe, era seduto su di un sedile vicino a delle popolane; quando si avvicinarono due della medesima e le cominciarono a dileggiare con parolacce. Al risentimento dello idiota e del marito di una di queste, uno dei malviventi cavò fuori un scaminiato coltello, minacciando di ferire tutti.

Fu un fuggi fuggi, che incoraggiò vieppiù gli energumeni della mala vita, che roteava l'arma insegnando i fuggenti. La giusta coraggiuso gli assestò due bastonate in testa, mentre un soldato di marina e due carabinieri riuscirono a disarmarlo e trarlo in arresto.

Pur troppo a Taranto comincia a rigermogliare la malavita. La P. S. non se ne sta con le mani in cintola, e cerchi di liberare il paese da tanta piaga, che minaccia di diffondersi in modo spaventevole.

— I negozianti, nella riunione tenutasi sabato scorso, deliberarono di tenere aperti i loro negozi e di resistere a qualsiasi opposizione da parte degli agenti di P. S., che abitualmente li costringevano a chiudere gli esercizi nel giorno di domenica.

Ieri i negozianti si ostinarono a rimanere aperti un funzionario di P. S., con i suoi agenti, si limitò soltanto ad elevare le contravvenzioni.

— Abbiamo avuti parecchi giorni di nebbia che ha impedito e non poco ai vigessi, favorendo in alcuni punti lo sviluppo della peronospora, che i proprietari si affrettano a combattere con le irrorazioni di miscela cupro-calcica.

LO SCIOPERO AGRARIO NEL PARMENSE.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parma, 22. — Ad eccezione di alcuni rari, isolati incidenti di nessuna importanza, continua a regnare tranquillità in tutta la provincia ed i lavori agricoli proseguono abbastanza celermente da per tutto per opera diretta del personale dei mezzadri e di quella dei liberi lavoratori venuti da varie provincie, efficacemente protetti dalla forza pubblica.

Lavorano pure i contadini ed i braccianti in parecchi fondi in cui i proprietari o conduttori si sono accordati coi comitati delle leghe od anche direttamente coi loro dipendenti.

Parma, 22, ore 20,15. — Stamane partirono per Fresco circa 300 scioperanti che attraversarono la città con cartelli, offrendo uno strano spettacolo ai passanti. Le condizioni del libero lavoratore Battioni, che ebbe il braccio destro fracassato da una falciatrice, migliorano.

— Lo sciopero nel colarsene continua poco agitato e si prevede finirà presto.

Piacenza, 22. — In seguito a sopraluogo del Proc. del Re, la scorsa notte fu arrestato a Chiaravalle Alseno il propagandista Callisto Gatti per violenza privata ed incendio doloso.

— A Vigolzone lo sciopero è cessato.

— Ieri in tutta la provincia furono tenute da propagandisti del Parmense, conferenze per ribadire il proposito di persistenza nello sciopero.

A Gragnano furono operati sette arresti di cui sei per delitti di alla libertà individuale e uno per disobbedienza alle autorità.

Si procede, per lo stesso titolo, alla identificazione di altri scioperati.

A S. Polo di Podenzano hanno ripreso il lavoro i braccianti addetti all'irrigazione dal Po ed anche quelli addetti agli sterri della stazione ferroviaria.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carbone carri commerciali	ferrovie	pres. oggi
—	22	—	—	—
Genova	maggio	844	334	52	900
Venezia	»	439	157	66	400
Savona	»	278	137	47	300
Livorno	»	245	80	82	300
Ancona	»	—	—	—	—
Spezia	»	108	57	46	100

Esposizioni e Congressi

Il Congresso internazionale degli architetti.

(S) **Vienna**, 22. — Ieri sera l'Arciduca Leopoldo Salvatore ha dato alla Hofburg, a nome dell'Imperatore, un ricevimento in onore dei membri del Congresso internazionale degli architetti.

Vi sono intervenuti i Ministri barone de Bienerth, dott. Derschatta, dott. Marchet e dottor Gessmann, gli Ambasciatori degli Stati Uniti e di Spagna, il Ministro di Danimarca e quasi tutti i congressisti.

L'Arciduca si è fatto presentare numerosi personaggi, tra cui l'architetto Cannizzaro, delegato del Governo italiano, al quale ha rivolto cordiali parole.

Ferrovie dello Stato

Gare d'appalto a licitazione privata.

Ampliamento stazione Casoria linea Foggia-Napoli (aggiud. 30 magg.

Costruzione in cemento armato di alcuni manufatti fra Salerno e Nocera (29 magg.).

Prolungamento della 1ª e 3ª linea per la demolizione della C. C. al chilom. "02-775 e costruzione fabbricato alloggi, stazione Fasano (30 magg.).

Fornitura di cuscinetti lungo la sede del 2° binario tra il passaggio a livello chilom. 69-698 della Bologna Ancona di metri cubi 200 di ghiaia vagliata.

Forniture.

1000 pirari di vetro reticolato per indicatori di livello. (Schede 26 magg.).

Gare.

Servizio trasbordi nel porto di Genova. (1 giu.).

Aggiudicazioni.

Metri 29,700 stoffa crine per carrozze ripartita fra le Ditte: G. Pasquina — Coop. Operai tessitori — Pessione e Faletta - Soc. Bacchiero e Talicchi e figlio — Ferrero e Valli - M. Fontana (Torino) G. Chiappo — Baldassare Mina, Settimo Torinese — Carro e Bosano e C. — F. Recci e C., Vinovo e V. Bonicotti, Sassi (Torino) (Gara 5 marzo).

Chilog. 400,000 ferro omogeneo di 2ª categ. in masselli. Società Ligure Metallurgica. Sestri Ponente (Gara 12 marzo).

3000 chiavi per cavigile. Officine meccaniche Innocente Rigaut, Albisrate.

28 chiavi Ditta Luigi Basc, Remiscdi (gara 23 aprile).

620 cauteri e 500 cautinelle per carrozze. Ditta deposito parcellone (gara 23 apr.).

1200 rotoli di tela tenda da disegno marca Imperial, (m. 20 per 1,10) e 100 rotoli, marca id. m. 20 per 0,95, Ditta Martinetti di Pietro Monca, Torino (gara 5 nov.).

Drammi di terra e di mare.

GRAVE SCONTRO FERROVIARIO.

La città di Contich nella provincia belga di Anversa ha 5000 abitanti ed ha importanza soltanto come punto di collegamento ferroviario.

Difatti Contich ha due stazioni. Contich Est serve per la grande linea Bruxelles (84 chil.) - Anversa (10 chil.) e per la linea Contich-Turnhout; Contich ovest per le linee Contich-Lier ed Anversa-Gerdemond.

Il movimento dei treni perciò è grandissimo. Il disastro è successo presso la stazione Contich Est.

(S) **Anversa**, 22. — Nelle vetture frantumate nello scontro di ieri si trovavano oltre cento permessi tra i quali dodici soldati che si recavano al campo, pellegrini ed operai di compagna che lavorano la notte nel bacino di Anversa.

Secondo le ultime notizie vi furono nel disastro 38 morti e 150 feriti.

Anversa, 22. — Il Re Leopoldo ha inviato il seguente telegramma:

« Sono offranto dalla spaventosa catastrofe.

« Desidero prendere in mio nome, notizie dei feriti » invistemele.

« Esprimete loro la mia viva simpatia e i miei voti più almeri per la loro guarigione.

« Dite alle famiglie delle vittime quanto io prenda parte al loro lutto ».

S. A. R. la Princ. ereditaria, Elisabetta, accompagnata dalla dama d'onore, ha visitato gli ospedali, dove si trovano i feriti.

— Anche il Ministro del Commercio visitò i feriti all'ospedale militare.

Anversa, 23. — La cifra ufficiale dei morti è finora di 30: feriti gravemente, circa 70: leggermente, 80.

Una disgrazia in Svizzera.

Herna, 22. — Una grave disgrazia è avvenuta oggi durante i lavori idraulici della Lonndch; mentre si provava la parte superiore di un condotto è avvenuta una esplosione.

L'ingegnere Wolmann ed un operaio sono morti e due operai feriti.

Un altro operaio, caduto da una roccia è poi rimasto morto.

Vittima del fulmine

Charleroi, 22. — Un fanciullo di quattordici anni è rimasto fulminato nel villaggio di Metiet in presenza di sua madre, mentre conduceva due vacche al pascolo.

Brigantaggio in Russia.

(S) **Pietroburgo** 22. — Un gruppo di uomini armati ha attaccato la scorsa notte presso Kiew il vapore *Alessandro III*, sul quale si trovavano 518 passeggieri. I briganti hanno chiuso tutti i passeggieri nelle loro cabine, si sono impadroniti di tutto il denaro che hanno trovato e poi sono scomparsi.

Guartiere distrutto dal fuoco.

Parigi, 22. — Il *Journal* ha da Londra che un dispaccio da Chicago da notizia di un terribile incendio che farà ancora, è scoppiato ieri nel pomeriggio. Un immenso quartiere sarebbe in fiamme.

Il sinistro ha trovato alimento in una manifattura di scatole di legno e in un cantiere di legname situato in mezzo al gruppo di case. Ottanta persone sarebbero scomparse. Sei cadaveri carbonizzati sono stati rinvenuti. Vi sono inoltre numerosi feriti tra cui una ventina mortalmente.

Raffineria che saplode.

(S) **Parigi** 22. — Stamane nell'edificio della Raffineria di zucchero Say è avvenuta una esplosione, la cui causa sono ignote.

Quarantadue operai ed operaie sono rimasti feriti, e fra essi otto gravemente. Questi ultimi sono stati trasportati agli ospedali della Pitiè e Cochin.

I danni sono rilevanti.

SCIENZE E LETTERE

La difesa contro la malattia del sonno

(S) **Londra**, 22 — Il Governo inglese ha nominato le otto individualità che dovranno costituporre l'ufficio britannico della malattia del sonno, sotto la presidenza di John West-Ridgeway che è anche presidente del Comitato per le malattie tropicali.

Un largo fondo è stato messo a disposizione del Comitato per gli impiegati, che esso darà tenere nelle varie colonie affette dalla malattia del sonno, e per provvedere a tutte le pubblicazioni scientifiche e popolari che saranno ritenute necessarie.

All'Accademia di Francia

(S) **Parigi**, 22 — Iersera, alla seduta della Accademia delle scienze morali e politiche, il signor Giovanni Lemoine, bibliotecario del Ministero della Guerra, ha letto un suo studio intitolato « Un nuovo storico alla Corte di Luigi XIV ». In tale studio Lemoine ha riprodotto memorie inedite recentemente scoperte da lui, che riflettono alla seconda metà del XVII secolo. Esse sono state scritte da certo De Primi, un avventuriero italiano dell'epoca.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Al teatro del Popolo di Bussang verrà rappresentata prossimamente una commedia-leggenda in 4 atti intitolata: *Le Chatelain de Hans.*

L'azione si svolge in Alsazia, in uno dei luoghi più selvaggi e più pittoreschi degli alti Volagi, il lago Blanc, dove l'autore, Maurizio Pottecher, ha scritto una grande parte del suo lavoro.

— Alfredo Capus e Carlo Bichiet lavorano insieme intorno ad un dramma che s'intitolerà: *Estienne Jacquier.*

Sembra che Alfredo Capus sarà designato a succedere, come accademico, al compianto Ludovico Halévy.

— Ieri Gramatica tornerà presto alle scene. Ella si unirà con Ferruccio Garavaglia.

La formazione Gramatica-Garavaglia durerà soltanto fino alla Quaresima 1909.

Lirica — Tra le novità che figurano nel cartellone del nuovo teatro Colon di Buenos-Ayres c'è un'opera, su libretto di Luigi Illica, intitolata *Aurora*. Autore della musica è il m. Estore Panizza.

L'opera di soggetto nazionale argentino fu scritta per incarico del Governo della provincia di La Plata che ne volle fare dono alla rannicipalità di Buenos Ayres.

Probabilmente il m. Panizza si recherà in America per dirigere la *première*.

Operetta — All'Apollo Theatre di Londra è andata in scena con notevole successo la nuova operetta di J. A. Robertson, T. H. Read e W. I. Locke, intitolata *Ballington*.

Il lavoro contiene pagine di musica spigliata ed è stato allestito con molto sfarzo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale militare di Roma.

Pres. gen. Marazzi - Giudici col. Casirelo, tenenti col. Battaglia e Monari Rocca, maggiore Chel e col. Lombardi - P. M. Torre - Difesa avv. Francesco, Di Benedetto, Guido Arcea e Libotte.

Un capitano imputato di insubordinazione

Da tempo l'affietale Balilla Zironi, capitano di artiglieria alla fabbrica d'armi in Terni, era vivamente accompagnato dalle continue carteline ano nime ingiuriose che erano dirette a lui ed alla sua signora.

Incaricato il perito calligrafo cav. Nastri, di eseguire una perizia sulle cartoline, messe a confronto con alcune lettere del maggiore Guido Paolucci, che sospettava autore delle cartoline anonime, questi concludeva: « le cartoline anonime essere scritte dalla stessa mano che aveva scritto le lettere a lui comminate ».

La sera del 14 gennaio il capitano Zironi, incontratosi nello sale del Circolo col maggiore Paolucci lo schiaffeggiava dopo avergli rivolto delle frasi ingiuriose.

Ne seguì un duello nel quale rimase ferito, piuttosto gravemente il capitano Zironi.

La condotta del maggiore Paolucci provocò il capitano Zironi dinanzi al Tribunale militare per rispondere d'insubordinazione con l'attenuante della provocazione.

Ieri ha comparso al giudizio.

Dopo le consuete formalità si procedette all'interrogatorio del capitano Zironi.

Dichiara di essere stato grande amico del Paolucci tanto da essere presente alle voci maligne sui fini delle visite in sua casa. Il Paolucci, dopo la sua promozione a maggiore fu trasferito a Roma, ma quando continuò a recarsi frequentemente in Terni. Nel 1906, destinato a Torre del Greco, Corazzi, questi frequentava la casa della signora cosa che sembra dispiacesse al Paolucci, il quale cominciò a scrivere del Corazzi, pretendendo anche con insistenze presso la signora che queste no lo avverti, che fosse chiusa la porta della sua casa al Corazzi.

Fu a questo punto che io pregai il Paolucci a non immischiarsi delle cose di mia famiglia e lo invitò a cessare le sue visite.

Seguì la comunicazione delle cartoline, dei suoi sospetti, della perizia calligrafica e quel grave incidente avvenuto la sera del 14 gennaio al Circolo.

Il maggiore cav. Guido Paolucci, nel suo interrogatorio, respinge energicamente l'accusa di avere scritto le cartoline anonime ingiuriose ricevute dal capitano Zironi. Dichiara che ora addolorato per il modo come veniva trattato dal coniugi Zironi, si quali aveva fatto del bene.

Il maggiore Paolucci fu trasferito, dopo il fatto, essendo stato trasferito ad Aversa, sposa coità di prova, ma la querela non può aver corso per giudizio della Corte di Cassazione.

Si procede all'esame testimoniale.

Pepron Mario, capitano dei carabinieri, era presente al fatto; il maggiore volgeva le spalle al capitano e per ciò non poteva vederlo.

Balsanotti Giuseppe, maggiore del 52° fanteria. Seguì il capitano, quando uscì dal Circolo; egli era eccitatissimo e ne volle la promessa che non sarebbe uscito da casa. Parlò col Paolucci, il quale era rilassatore a battersi perchè era stato aggredito. Era stato diffuso che il Paolucci andasse propalando di aver fatto macrifici pecuniari per la famiglia Zironi.

Fulcio Enrico, tenente. Dopo il fatto trattenne il maggiore Paolucci per impedirgli di uscire e raggiungere il capitano. Il fatto si svolse in un attimo: le parole e lo schiaffo furono quasi simultanei. Crede anche che il capitano agisse in uno stato d'impulsività, perchè era molto agitato.

Gigli-Cervi, colonnello, direttore della fabbrica d'armi in Torino. Mise in guardia il capitano Zironi contro le chiacchiere che correvano in Terni, ma egli protestò che col Paolucci non legato da amicizia fraterna.

*Feliz

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 22 maggio – Pres. **Manfredi** *– Ore 15.*

BILANCIO DELLA MARINA.

Presidente ricorda che ieri venne iniziata la discussione generale.

Pisa. Darà voto favorevole a questo bilancio perchè il ministero della marina merita la maggior fiducia del Parlamento.

Parla della marina mercantile e dice che da questa dipende in parte anche il benessere della marina militare che attinge da quella buona parte del personale di macchina. Lo sviluppo continuo dell'emigrazione dà un considerevole lavoro alle Compagnie di Navigazione, ma disgraziatamente i profitti vanno più a vantaggio delle marine estere che non della marina italiana.

Il problema fu esaminato anche dalla Commissione incaricata degli studi per le Convenzioni dei servizi postali e commerciali marittimi e la Commissione stessa avviò a qualche provvedimento. E' a una notizia che il Consiglio superiore della marina mercantile ha preso in esame l'argomento e lo sta studiando.

Raccomanda al Ministro di portare la sua attenzione su questa gravissima questione che diventa ogni giorno più di attualità anche perchè le Compagnie estere di Navigazione hanno deciso di muovere una guerra di noli alle Compagnie italiane per il servizio del trasporto degli emigranti.

La nostra marina mercantile è pronta a sostenere la concorrenza e a praticare dei ribassi di tariffe, ma è dovere del Governo di impedire che da questa specie di guerra di tariffe abbiano nocumento gl'interessi della nostra marina mercantile che deve essere incoraggiata per i molteplici sacrifici fatti negli ultimi anni.

Il discorso del ministero della marina.

Mirabello. (Segni di attenzione). Premesso, e scordevole, a nulla essere mutato nell'indirizzo da lui costantemente seguito, si può riassumerlo nei tre capisaldi: rivigorire con ogni mezzo l'efficienza della flotta; curare il miglioramento tecnico ed economico del personale e degli arsenali; semplificare i congegni amministrativi in genere, passa a scagionare la Direzione generale dell'artiglieria ed armamenti, dalla censura di avere criteri unilaterali e meticolosi; in conseguenza della instabilità e deficiente competenza degli ufficiali, i quali, al dire, alternano troppo frequentemente il servizio di bordo con quello esclusivamente tecnico delle officine.

E che gli ufficiali preposti ai servizi di artiglieria e del materiale elettrico, disimpegnano ottimamente le loro mansioni è dimostrato irrefutabilmente dalla insignificante percentuale di danni che si verificano nel nostro materiale nelle numerose e continue esercitazioni di tiro al bersaglio che si eseguono dalle nostre navi.

E qui l'oratore accenna lamentando al lavoro veramente notevole compiuto da questi ufficiali e ricorda che parecchi ottimi ufficiali di vascello fecero passaggio in ottime di artiglierie e tecniche di reputazionissime ditte private, le quali certo saprano di assicurarsi la cooperazione di un personale scelto ed esperimentato.

Ringrazia l'on. Borgatta, il quale fece cenno con parole per lui lusinghiere alla sensibile riduzione di prezzo ottenuta sotto la sua amministrazione, anche in materia di corazze. Alla sua domanda di notizie circa la fornitura affidata alla Casa americana Midvale, rispondo che la sua esecuzione del contratto, garantito per ogni eventualità da una congrua cauzione, abbe bensì un periodo di sospensione dopo una prima prova di collaudo non riuscita, ma chiarite le divergenze insorte, esso va ormai regolarmente svolgendosi.

Fu invocato un maggiore accordo e ad una razionale economia amministrativa e tecnica rigrardante fornitura e costruzione di materiali e navi, tra i due Ministeri militari: or bene è lieto di assicurare che quanto praticamente è possibile conseguire già stato fatto e va continuamente attinandosi con comune intesa tra le due amministrazioni.

Lo provano la fornitura di armi portatili, per le quali la Marina ricorre all'Esercito; il recente materiale d'armamento delle opere costiere, per le quali prevalse il concetto di impiegare le potenti artiglierie navali: finalmente, la cessione gratuita all'amministrazione della Guerra di artiglierie non più impiegabili sulle moderne navi da battaglia.

In quanto alla opportunità della costituzione di un corpo tecnico unico per lo studio e il collaudo del materiale d'artiglieria navale dell'esercito che della Marina, la questione è controversa e non è semplice.

Nella Marina inglese fino all'anno scorso i servizi tecnici di artiglieria erano affidati, nei dipartimenti, a ufficiali d'artiglieria dell'esercito. Inoltre la marina non possedeva officine per artiglierie, ma si serviva dell'arsenale di Woolwich, per la costruzione di quelle che essa non costruiva all'industria privata; e l'arsenale di Woolwich appartenente al Ministero della Guerra, era comandato e diretto esclusivamente dagli ufficiali di artiglieria dell'esercito.

Anche per le ordinazioni di artiglieria all'industria privata i contratti non erano fatti direttamente a tre l'ammiragliato e le Case costruttrici, ma per il tramite dell'Ispettorato di artiglieria dell'Esercito.

Ora proprio nella Relazione annuale, allegata al nuovo bilancio e presentata al Parlamento inglese ai primi di marzo, vi è la seguente notizia che riproduco letteralmente: « Una riforma di lungo tempo invocata dalla Marina è stata finalmente attuata in quest'anno. Essa consiste nel passaggio dal *War Office* (Ministero della Guerra) al l'*Admiralty* (Ministero della Marina) di tutti i contratti relativi all'artiglieria, e nella creazione di un Ispettorato di artiglieria navale.

L'ammiragliato permetterà per la prima volta, ha il controllo diretto e la responsabilità per la fabbricazione e per l' acquisto dei cannoni e delle munizioni per la squadra ».

Nè in Germania, nè in Austria, nè in Giappone, nè in Russia, nè negli Stati Uniti il servizio d'artiglieria della marina è collegato a quello dell'esercito. In Francia, ove l'esercito aveva finora prestato alla marina gli ufficiali per i servizi tecnici di artiglieria, fu approvato l'anno scorso dal Parlamento un progetto di riforma che sciogliera l'ultimo legame fra i due servizi.

In ordine alla parte più specialmente industriale, dell'amministrazione, l'oratore rileva la recente istituzione del sindricio di San Bartolomeo, che assicura la costruzione in paese, con personale in esclusivo servizio italiano ed in località pienamente difesa, dei silaci necessari alla flotta.

Quanto ai vari nostri arsenali occorre tener presente che essi, a differenza delle officine industriali, non sono dotati di macchinari moderni, ma alcuni hanno fabbricati vetusti e impianti che risalgono a epoche remote, onde non sono possibili radicali migliorie che demolendo per riedificare con più adeguati criteri. Ad onta di queste difficoltà, fu sua cura di modificare modernizzando nei limiti del possibile, edifici e mezzi di lavoro e ne fanno fede le molteplici e importanti trasformazioni già avvenute, specialmente a Castellammare, a Napoli e a Venezia, nel procedere alle quali fu d'uopo ripartire fra i nostri numerosi arsenali le somme assegnate per sopperire ai bisogni, purtroppo egualmente urgenti per tutti.

Esposte le ragioni, per le quali furono chiesti 10 milioni di maggiore assegno per le costruzioni, prosegue

« Questi assegni supplementari non basteranno certamente da soli a fronteggiare in avvenire tutte le varie occorrenze, che già prevedonsi; giacchè sono ancora da fare spese le molteplici innovazioni che si vanno introducendo nella tecnica navale, sia per l'aumentato costo della mano d'opera, sia per la necessità di garantirsi con speciali impianti frigoriferi, purtroppo di prezzo assai elevato, dalle sorprese dei nuovi esplosivi, sia infine per tutti quei costosi apparecchi che tendono a una migliore utilizzazione delle armi e che, senza falso criterio di economia, occorre estendere pure alle navi di battaglia già esistenti per trarre anche da esse il massimo e più valido rendimento.

Si comprende pertanto come non sia consentito domandare oggi in blocco all'Erario maggiori sacrifici per impegni futuri, ma che convenga chiedere volta per volta i fondi occorrenti per fronteggiare le necessità del momento, confidando, come per il passato, che essi non saranno negati quando non venga meno in voi la fede che siano bene impiegati dall'Amministrazione che ho l'onore di presiedere ».

Ricordata l'importantissima ed appressata opera della nuova nella Colonia del Benadir e ricordata ancora la necessità che ogni qualvolta la potenza essere mobilizzata la flotta, rileva acconciamente che questi buoni risultati potettero raggiungersi, perchè buono il numero di navi era effettivamente pronto ed armato.

L'allenamento del personale militare è così strettamente collegato con quello della flotta da non potersi quasi scindere l'una cosa dall'altra.

« Ritengo superfluo — seguita il ministro — ripetere propositi già manifestati: solo mi è caro ora ripetere di alcuno recentissime istituzioni, prima tra tutte la Scuola navale di terra per gli ufficiali, che già diede nel suo primo esperimento sulla nave « Sardegna » ottimi risultati e dalla quale mi ripromette più larga messe di benefici frutti per la direzione e per l'esercizio del tiro in combattimento; l'istituzione della nave-scuola per i fuochisti, la quale è parte importantissima nella risoluzione del complesso problema del personale di macchina che, per la grande e quasi totale metà dei fuochi e dei nuovi macchinari sulle moderne navi, reclamano anche le maggiori marine; e infine il nuovo impulso dato all'importante fatica degli equipaggi, favorendo le gare di ogni genere, sì da avviluppare nei nostri marinai il sentimento della propria forza irrobustandone la fibra ed il carattere.

Per gli ufficiali sarà presentato subito al Parlamento il progetto di miglioramento degli stipendi in relazione a quanto fu riconosciuto equo per gli impiegati civili. Ma se tali provvedimenti riguardano soltanto gli stipendi, altri s'impongono per migliorare le condizioni di carriera le quali, specialmente per gli ufficiali di vascello, sono pur troppo assai precarie.

Nel corso anddato si acuisce sempre più una sperequazione forte fra il numero delle promozioni che possono farsi ogni anno negli gradi superiori e il numero degli ufficiali inferiori per causa che risalgono a un passato su cui infieriscono principalmente sciaurate ammissioni alla Accademia navale di molti elementi eccessivamente numerosi e composti di elementi costantemente aggravati dalla riforma avvenuta nelle norme di reclutamento per gli ufficiali medesimi, che elevò all'quasi la media dell'età negli ufficiali di nuova nomina.

Conrentemente agli impegni assunti davanti al Parlamento ed non mancai di ricorrere a quei mezzi che la legge consente per ovviare alla descritta di una simile situazione di fatto, valendomi anche della particolare prerogativa, riservata al ministro, per designare ai Comandi navali soltanto coloro riconosciuti idonei dai due alti Consessi della marina; ma occorrevano, forse, provvedimenti eccezionali per ricondurre le condizioni dell'avanzamento ad uno stato più soddisfacente.

Dopo alcune dichiarazioni, relative al servizio viveri, per dissipare il dubbio che sia a preferirsi, dal punto di vista dell'economia e della bontà dei generi, delle provvigioni, l'antico ordinamento, a quello presente della gestione diretta, l'oratore annuncia provvedimenti a favore delle marine mercantile essendo vicini a scadere quelli ora vigenti e reclamati.

Onorevoli Colleghi! Le manovre navali di quest'anno nelle quali mi auguro incontrarvi in buon numero per assistere ai nostri lavori, comprenderanno un complesso programma di esercitazioni che dovranno svolgersi in parte in alquanto più estesa di quella delle manovre dello scorso anno. Esse acquistano speciale importanza per le operazioni combinate di terra e di mare, che oltre agli ammaestramenti di ordine strategico e tattico, forniranno alle armi sorelle nuova opportunità di rinsaldare anche nel campo di una operosa emulazione i vincoli di quella reciproca fratellanza, della quale avemmo recenti e belle prove, temprati tra privazioni e pericoli sulle lontane coste del Benadir, sia che si affermi sulla felice idea del dono, che una nuova occasione offer

I ragionieri geometri del Genio militare

Segato (Guerra) circa il miglioramento economico dei ragionieri geometri del Genio militare, avverte l'on. De Sesa che questi impiegati debbono già negli ultimi tempi non pochi miglioramenti.

Non si ricusa, tuttavia, di studiare se altri provvedimenti debbano essere presi a favore di essi. Non può assumere alcun preciso impegno.

De Sesa afferma che, in presenza del trattamento proposto per altri funzionari civili e militari dello Stato, si impone doveroamente il miglioramento di questo benemerito personale.

Per le popolazioni etnee

Fazia (Interno) per le popolazioni etnee danneggiate dalle eruzioni e dal terremoto, espose agli on. Matorana Giuseppe e De Felice Giuffrida che, nel circondario di Acireale si manifestò un grave panico in tutta la popolazione in seguito alla recente eruzione dell'Etna.

Il Ministero dell'interno ha chiesto a quello della guerra attendamenti per le popolazioni rimaste all'aperto e ha inviato lire seimila per i soccorsi urgenti, incaricando il prefetto di fare proposte per gli ulteriori provvedimenti che risulteranno necessari.

Majorana G. rileva la gravità dei danni. Si compiace dei provvedimenti presi. Invoca altri simti adeguati.

I pasticcieri di Napoli e il riposo festivo

Samarelli (Agricoltura) sull'applicazione della legge pel riposo festivo in riguardo dei pasticcieri di Napoli, ammette, rispondendo agli onor. Tarasi e Gualtieri che, nella prima applicazione della legge, siansi verificati qualche incertezza e qualche inconveniente.

Espone che la grande maggioranza dei pasticcieri di Napoli invoca la libera vendita nel pomeriggio della domenica, contrastati in ciò da una piccola minoranza.

Assicura che il Governo si studia, con opportune disposizioni, di conciliare gli opposti interessi.

Turati. La legge fino a che non sia modificata, deve essere rispettata da tutti. Non è discutibile che i negozi di pasticceria devono, nel pomeriggio, chiudere i loro esercizi; e se smerciano anche liquori, devono nel pomeriggio astenersi dal vendere pasticcerie.

Gualtieri al premesso che a Napoli la legge sul riposo festivo si applica rigorosamente, espone le ragioni per le quali sarebbe assurdo vietare, nel pomeriggio dei giorni festivi, la vendita delle pasticcerie, con gravissimo danno così della industria, come della cittadinanza.

Per gli ufficiali della R. Marina.

Mirabello (Marineria) presenta un disegno di legge: Miglioramenti economici a favore degli ufficiali della regia marina.

Bilancio dell'istruzione

Rattelli richiama l'attenzione del ministro sulla questione dei concorsi per le scuole secondarie; delle Commissioni giudicatrici debbono far parte prevalentemente i professori delle scuole stesse.

Raccomanda la limitazione delle prove scritte e la valutazione dei titoli veramente scientifici.

Occorre rivedere l'elenco delle sedi di primo ordine.

Il limite d'età pei concorsi dev'essere ridotto oltre i quarant'anni, salva qualche disposizione transitoria.

Rileva la insufficienza delle scuole universitaria di magistero e ne invoca urgentemente la riforma.

Esorta il Governo e il Parlamento a volgere tutta la sua cura a questi problemi così vitali per la salvezza nazionale. (Benissimo!)

Guerriero afferma la necessità di migliorare le condizioni degli insegnanti e dei custodi dei gabinetti universitari.

Insiste sul dovere del Governo di rivolgere tutte le sue cure alla educazione fisica, finora accessivamente trascurata.

Accenna all'opportunità di introdurre l'insegnamento razionale e scientifico dell'educazione fisica anche nelle università e raccomanda intanto che siano incoraggiate le meritevoli iniziative di benemerite Associazioni private.

Vuole elevato il livello scientifico degli studi veterinari, migliorando le scuole, e, ridncendone il numero.

Sollecita la pubblicazione del regolamento speciale per le scuole di veterinaria e afferma la necessità di richiedere la licenza di liceo od istituto tecnico per l'ammissione a queste scuole.

Confida che il Governo e il Parlamento saranno compresi della importanza della questione. (Approvazioni).

Riccio, accennando all'inchiesta amministrativa sul Ministero dell'istruzione, osserva che sarebbe stato più saggio consiglio disporre, senza altro, con apposita legge, una inchiesta parlamentare.

Non può approvare che il mandato alla Commissione d'inchiesta sia stato limitato alla gestione di un solo Ministro.

Esprime il timore che l'opera della Commissione inquirente sia per essere accolto da dubbiezze e da sospetti.

Conclude invocando dall'onorevole ministro maggiore attività e maggiore energia.

Ciartoso non crede che ai notevoli aumenti avutisi negli ultimi anni nel bilancio corrispondano uguali risultati.

L'istruzione primaria, se procede perfettamente nelle grandi città; procede, invece, male nei Comuni rurali anche perchè non sempre ordinata in modo da rispondere ai bisogni speciali delle popolazioni.

Rileva la difficoltà di mantenere la scuola rurale a tre sezioni.

In ordine alla scuola media si associa al Bastelli nel giudicarla insufficiente. Raccomanda che nelle scuole universitarie di magistero si provveda a formare non soltanto la mente, ma anche il carattere degli insegnanti secondari.

Baccelli A. Rileva la necessità di non gravare un solo maestro elementare della 5.a e 6.a classe e di istituire una classe preparatoria presso le scuole medie, quali i risultati degli esami di maturità hanno dimostrato opportuna. Discorre dell'istituto delle direzioni didattiche, nelle sia per la lotta contro gli analfabeti.

Invoca disposizioni per la stabilità dei direttori provveditori, per una pensione in base allo stipendio effettivo e non al legale, per norme più precise intorno al modo di giudicare i concorsi, e perchè sia elevato lo stipendio dei direttori, essendo inconcepibile che essi, in molti casi, debbano rivestire uno stipendio inferiore a quello dei maestri.

Invita il ministro a provvedere, perchè ai tattisticano le direzioni didattiche dove la legge lo impone, anzi perchè si istituiscano dovunque, con carattere consolare e con diritto concorso e vigilanza dello Stato.

Dimostra l'utilità delle istituzioni che completano la scuola con intento educativo; rileva i benefici materiali e morali che possono produrre nei fanciulli del popolo gli Educatori, quando siano ben diretti e in armonia col fine che si propongono. Ma crede necessario l'intervento dello Stato per regolare questi istituti, che al debbono alla iniziativa privata e talvolta possono deviare, e perchè si stabilissero a favore delle maestre educatrici delle condizioni di vita almeno tollerabili.

Oltre l'alfabeto del libro occorre l'alfabeto della vita; oltre l'istruzione, l'educazione: questa è tanto più necessaria ora che le classi, lontando ciascuna pel diritto proprio, lasciano volentieri nell'ombra i reciproci doveri.

Si deve ispirare nel popolo il rispetto a tutti i diritti e soprattutti a quello sacro della vita umana, palpiti questa sotto la giacca dell'operaio o sotto la divisa del soldato. (Vivissime approvazioni, molte congratulazioni).

Mango. Raccomanda i professori di agraria nelle scuole normali, ai quali non si è fatta finora alcuna speciale concessione; chiede le condizioni di tali professori, giudicandoli degni di benevolo trattamento.

Si occupa della questione del 7 e 8 decimi per la cessazione degli assegni di licenza ginnasiale e liceale: in questo periodo di transizione, la stessa della riforma della scuola media, occorre accordare agli studenti questo beneficio, per un sentimento di alta equità.

Masoni dà ragione di un suo ordine del giorno, con cui raccomanda al Governo di dare al polivalente quell'ordinamento che, sei rapporti specialmente del biennio fisico-matematico delle Università, senza menomare la serietà e la elevatezza degli studi, meglio risponda alle nuove esigenze dell'istruzione tecnica superiore.

In conseguenza dell'enorme diffusione dell'igiene guerra, oramai lo Stato ha l'imprescindibile dovere di regolare convenientemente i relativi studi scientifici e tecnici e di disciplinare l'importante esercizio professionale. Accenna ai provvedimenti adottati dai vari Stati d' Europa. In Italia a'istituiranno sette scuole superiori di ingegneria, con un regolamento generale: di esse funziona il solo politecnico di Milano. In questi ultimi anni si sono creati i politecnici di Napoli e di Torino.

Parla del regolamento proposto per il politecnico di Torino dall'on. Rava, manifestando interessioni dell'on. Giolitti e dell'on. Baccelli Guido. Richiama l'attenzione del Ministro su gli altri politecnici, che non debbono trovarsi in condizioni diverse.

Fa, poi, due brevi raccomandazioni: la prima per la biblioteca nazionali di Napoli, che, avendo ora 300 mila volumi, si trova nelle stesse condizioni in cui era quando possedeva solo 80 mila volumi: vuole che sia equiparata alle altre biblioteche del Regno. La seconda raccomandazione si riferisce al personale subalterno delle Università, che presta un servizio decoroso.

Invoca infine opportune sanicurazioni dal Ministro, anche per il personale subalterno delle Belle arti.

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta di domani.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18,15.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Un sostituto del solfato di rame.

Nello scorso anno, quando erano più alti i lamenti dei viticoltori per l'elevato prezzo del solfato di rame, il prof. G. Oddo, direttore dell'Istituto di chimica generale della R. Università di Pavia, segnalava al Ministero di Agricoltura, i risultati di studi da lui compiuti intorno ad un preparato di pari efficacia a più economico.

Il Ministero dispose che il preparato fosse sperimentato dalla Stazione enologica di Asti, dalla Cantina sperimentale di Velleri e dalla Cattedra ambulante di agricoltura di Viterbo.

Da tali esperimenti che non poterono dare risultati definitivi perchè eseguiti a stagione inoltrata, sembrò potervi trarre la fiducia che il preparato Oddo avesse un potere anticrittogamico, degno di considerazione.

L'Unione Italiana tra consumatori e fabbricanti di concimi chimici con sede in Milano, assunse l'incarico della fabbricazione del preparato Oddo ed ora ne ha messo *gratuitamente* a disposizione del Ministero una quantità considerevole, affinchè si possano ripetere le prove su più larga scala nei varii Istituti governativi.

Il Ministro quindi ha ordinato che rigorosi esperimenti sieno eseguiti presso 25 Istituti, applicando il rimedio tanto in polvere quanto in poltiglia e di per cento e, nei tali prove assoderanno l'efficacia del preparato, questo, per il suo limitato prezzo potrebbe far risparmiare parecchi milioni all'economia nazionale nella lotta contro la peronospora.

Novità, Varietà e Aneddoti.

I suicidi nel Regno Unito.

I *Corsonere* del Regno Unito hanno richiamata in varie occasioni l'attenzione del pubblico sul fatto che il numero dei suicidi è in grande aumento in tutte le grandi città britanniche.

Le cause di grande incremento vengono generalmente attribuite in primo luogo agli effetti dell'intemperanza alcoolica, e secondariamente agli effetti deprimenti del clima, essendosi notato che i suicidi si verificano in maggior numero durante i periodi di cattivo tempo che non durante i periodi di buon tempo.

Altra causa dell'aumento dei suicidi è il relativo aumento della pensia.

Molti *Coroners* pensano ancora che, dopo una epidemia di influenza, si ha una recrudescenza di suicidi.

I suicidi verificatisi nel Regno Unito, durante il 1907, furono 2614 con un aumento di 133 in confronto dell'anno precedente.

In Londra i suicidi furono 518 contro 494 nel 1905.

Un manifesto colossale.'

E' quello della suffragiste inglesi.

Le mura di Londra sono coperte dal colossale manifesto, 5 metri per 3.50, nel quale si invitano tutte le donne inglesi a partecipare ai venti *meetings* convocati il 21 giugno in Hyde Park, dove parleranno alcune centinaia di oratrici ed oratori, che reclameranno l'elettorato per la donna.

Il colossale avviso porta, oltre il dettagliato programma della dimostrazione, gli stipendi di venti tra le più note agitatrici suffragiste.

Per la stampa di questo manifesto, impresso a cinque colori, si sono spese 2000 sterline (50.000 lire italiane).

Cronaca di Roma

La Regina Madre alla Scuola professionale femminile — Ieri mattina alle 9.30 S. M. la Regina Madre si è recata improvvisamente alla Scuola professionale femminile di Margherita di Savoia e che visitò accompagnata dallo assessore prof. Gustavo Canti e dalla direttrice signora Amalia Franci Ribiglioni.

S. M. si è intrattenuta lungamente nei laboratori, esaminando con interesse i lavori di ciascuna alunna; visitò anche una classe di contabilità, una di igiene, una di cucina e una di economia domestica; per tutto ebbe parole speciali di lode.

Nell' accomiatarsi S. M. manifestò il Suo alto compiacimento per la conoscere a dilla direttrice per i sempre crescenti progressi nei lavori.

La Principessa Letizia alla scuola delle infermiere. — Ieri la scuola delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana all'Ospedale Militare al Celio fu onorata della visita di S. A. R. la Principessa Letizia.

Erano a ricevere S. A. R. il direttore dell'Ospedale militare colonnello Paolini, il prof. Postempski ed alcune delle patronesse della scuola.

S. A. R. si interessò grandemente della nuova istituzione e volle assistere all'intera lezione impartita dal tenente medico della Croce Rossa dottor Sgambati.

Nell' accomiatarsi esternò il desiderio che le scuole delle infermiere della Croce Rossa siano generalizzate in tutte le principali città del Regno, in alcune delle quali già si sono costituite.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Pietro Marty vesc. di Montauban e mons. Carlo de Ligonnès vesc. di Rodez.

— In udienza speciale S. S. ricevette le rappresentanze delle cinque Diocesi Olandesi presenziate dal vescovo di Utrecht, mons. Henricus Van de Wetering, che presentò gli omaggi per il giubileo.

Nell' appartamento privato il Papa ricevette i signori Laane e Waterschoot van der Graeff, deputati delle Diocesi e suoi camerieri segreti.

I componenti le Deputazioni si recarono quindi ad ossequiare il card. Merry del Val.

— Sono giunti in Roma il pellegrinaggio numeroso pellegrinaggio da mons. Radiu ed il pellegrinaggio polacco diretto dal vesc. della Diocesi.

— Alla Segreteria di Stato in Vaticano, sono giunti molti telegrammi di congratulazione dei vescovi francesi, in seguito alla lettera inviata dal Papa sulla questione delle mutualità.

— Con lettera della Segreteria di Stato, Sua Santità ha nominato Innografo della Sacra Congregazione dei Riti, il Rmo Don Biagio Verghetti, Canonico Teologo della Cattedrale di Anagni.

Istituto Internazionale di Agricoltura — Oggi alle ore 18, coll'intervento dei Sovrani e della Corte, avrà luogo la riunione inaugurale del Comitato permanente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura. La cerimonia seguirà nella sede dell'Istituto, a Villa Umberto.

Parleranno il Ministro degli Esteri, on. Tittoni, che porterà il saluto del Governo e delegati esteri, il sen. conte Eugenio Faina presidente del Comitato ordinatore e delegato italiano.

A nome dei rappresentanti esteri prenderà poi la parola un delegato estero.

Alla sera verrà dato a Corte un pranzo in onore dei delegati.

Magistrati a banchetto. — Ieri sera al ristorante « Le Venete » si riunirono a geniale simposio quasi tutti i consiglieri della seconda Sezione penale della Corte di Cassazione, presieduta dall'on. Lucchini, per onorare il consigliere Giovinazzi Vincenzo, collocato a riposo per ragioni di età.

Tra sete di alta cordialità regnò fra i convenuti durante il banchetto, che si chiuse con molti calorosi brindisi al festeggiato cav. Giovinazzi e all'anzianissimo presidente on. Lucchini. Si volle che partecipasse al banchetto il cav. Castellani, cancelliere capo della Sezione, che gode la generali e ben meritate simpatie.

La lieta riunione, nella quale alla eleratezza della mensa si era unito il sollazzo la delicatezza del sentimento, lasciera certamente un indimenticabile ricordo in quanti vi hanno partecipato.

Per il traffico dei venditori ambulanti. — La Commissione speciale amministrativa ha stabilito che il traffico dei venditori ambulanti di biscotti e noccinole in Roma, venga esercitato nella domenica dalle ore 10 alle 21.

The di beneficenza. — Una festa veramente bandita per la scuola ricreativa è stata quella data nel bel pomeriggio di ieri nello splendido giardino del palazzo Barberini a beneficio delle Piccole suore dell' Assunzione e del Laboratorio di Santa Maria del Popolo.

Al simpatico convegno intervennero in più graziose fanciulle e in più seducenti signore nostre in *toilettes* elegantissime che mettevano per i viali fioriti dei rieri giardini, una nota di vivace colore.

Notammo fra le intervenute: la princ. di Viggiano, la princ. Ruffo Scilatta, la princ. Doria, la princ. Colonna di Sigliano, la princ. Lancellotti, la marchesa di Terravona, la princ. di Paterno, madame Barrère, contessa Tararna, duchessa di Bomarzo, contessa Sanseverino, contessa Bruschi, marchesa Sanfelice, contessa Sacchon, duchessa Marcella Gianoti, principessa Maria Pia degli Albertis d'Avella, signora Giorgi Mesotti, marchesa Malvezzi, madame Vascocellos, contessa de Thomar, contessa Pacci, contessa Guicciardini, madame Laroche, madame Ferrero, marchesa di Roccagiovine, contessa Piccolonini e la marchesa Centurioni.

Lega nazionale per il lavoro manuale — Questa istituzione si è deve lo sviluppo presso dal lavoro manuale scolastico in quasi tutti i paesi civili, ha deliberato d'invitare tutti coloro che hanno scritto o lirici o articoli sulla questione del lavoro manuale, ad inviarne copia. per poter procedere alla compilazione di una completa bibliografica che sarà diffusa a cura dell'Associazione stessa.

Le pubblicazioni potranno essere inviate al segretario della Lega Via Nazionale, 173 palazzo 385, Roma.

Amministrazione provinciale — Sono trasferiti a Roma, rispettivamente da Aquila e da Rieti, i ragionieri Pascucci Aristide e Gnaldi Antonio.

Nella pubblica sicurezza. — Annibaldi Vincenzo delegato di 2.a cl. a Roma, gratificato.

— I seguenti ufficiali d'ordine della Questura di Roma sono promossi di classe:

Bonino Alcibiade, Migliori Enrico — Muratori Girolamo — Pellizzari Giovanni Battista Napoleone — Riccioli Tito — Benvenuto Raffaele — Giorgi Nello Alberto.

Tassa sulle aree fabbricabili. — Il ruolo complementare per l'anno 1907 e il ruolo suppletivo complementare per l'anno 1906 della tassa sulle aree fabbricabili, trovansi pubblicati all'Albo pretorio presso l'ufficio comunale (Terrazza) posto in via del Campidoglio 7 e vi rimarranno per otto giorni a disposizione di chiunque abbia interesse di prenderli, dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, compresi i festivi nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

Avviso di concorso. — Nel Convitto nazionale « Regina Margherita Duca d'Aosta » in Tivoli è aperto il concorso a due posti gratuiti, e l'altro semigratuito, da conferirsi a giovanetti di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza italiana, abbiano compiuto gli studi elementari e, a tutto il mese di settembre p. v., non abbiano oltrepassata l'età di 12 anni.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi al Provveditore degli studi.

Corso d'igiene pedagogica — I giovani maestri che frequentano il corso d'igiene pedagogica, guidati dal direttore prof. Sanforo stesso, visiteranno ieri l'Istituto Rieseltcrapico di via Plinio.

Interessarono specialmente i visitatori le diverse sale per la ginnastica medica, la ginnastica igienica, la ginnastica ortopedica e gli impianti di bagni e di idroterapia.

Una festa cinematografica. — A beneficio dell' Educatorio Savoia si sono date ieri tre rappresentazioni diurne cinematografiche al teatro Drammatico Nazionale, gremito di bimbi garruli e festosi, che hanno applaudito fragorosamente ogni numero del programma svolto dalla Società Cines.

La Giunta ammin. dell' Educatorio Savoia ringrazia pubblicamente l'ing. cav. Adolfo Ponchiatti, amministratore della Cines, e il cav. Enrico Zama, amministratore del Teatro Nazionale.

Apicoltura. — Il cav. Antonio Costantini, direttore dell'Osservatorio Apistico Centrale in Roma (vicolo Bernardo da Saui) desidera sapere quali siano gli agricoltori che intendano istituire nelle loro tenute attili alla economia rurale, che essendo questa la stagione propizia per moltiplicare naturalmente od artificialmente le famiglie delle api medesime, ecsia a disposizione di chiunque voglia accedere al-l'Osservatorio suddetto per dimostrare i metodi più razionali per la loro installazione e formazione delle famiglie medesime.

La giustizia e i piccoli delinquenti. Il Preo. dal Re in Torino, avv. Giuseppe Cesare Pola, il quale da anni dedica tutto il fervore d'una nobile propaganda per i minorenni corrigendi, ed è il Segretario della Società nazionale di protezione, patrocinata dal senatore Bruna, terrà sull'importante argomento una conferenza all'Università popolare romana (via Cavour, 87), questa sera, sabato, alle ore 21.

Lotto e premi. — Con le tasse spesa di una lira, si può acquistare una cartella della Grande tombola nazionale che verrà sorteggiata in Roma il giorno 28 maggio, a beneficio delle città di Viterbo, che concorre a premi di lire 50 000, 20,000, 10,000 ed alla ripartizione di lire 40,000.

Si vendono in tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambia-valute Chiesa al Corso Umberto I, negli appositi tavolini situati in più punti della città e dove vi è l'avviso: « Qui si vendono le cartelle ecc. »

Il tempo è breve ed occorre affrettarsi ad acquistare le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Fratellanza militare Umberto I — I soci che chiedono di prendere parte al ricevimento a S. E. l'on. Battolo sono avvertiti che detto

ricevimento avrà luogo questa sera alla sede sociale alle ore 21.

Gli acquisti all'Esposizione di Belle Arti. — La Società degli amatori e cultori di Belle Arti ci comunica il terzo elenco degli acquisti:

Krasnoschine « 4 acquaforti » (Russia) — Conte Strogaoff-Lerche « Tentina e piedistallo d'alabastro » Cav. Dall'Oppio — Mengarini « Piccola rada » — Sig. Salamon Yacob — Ieri «Presso Tombolo » Salamon Yacob — Briago « Alla Zolesta» Salamon Yacob — Vimer « Gestazione » — Salamon Yacob — Ricciardi « Ricordi » E. Nathan — Cancellieri « Fortevrac con tori » sig. de Bremen — Sicordi « Studio » sig. Servio Fabo « Monaco » conte Komarski — Pesiti « Spendori del mare » conte Komarski — Bontivegna « Mammina » Raphael S. Mary — Zanelli « Laghetto sassaro » Wankowicz Paolo — Carlandi « La sua bella tenuta » Wankowicz — Nardi « Villa d'Este » Wankowicz — Jungalkel « Gattini » Dahlgren Magnus — Robbi « Ragazzina sabina » Manzer B. — Buemi « Cicerone » Solodkowicoff — Bentivegna « La Palla » Sol. dkwicoff — Brignoli « Libro delle Fate » Solodkowicoff — Ugo « Pompeiana » Solodkowicoff.

Casorati « Le figlie dell'attrice » Bernheim Alex — Petrucci « Il bronzista » conte della Gherardesca — Carlandi « Il castello di Gwidyr » Lo stagno della Nicla » « Ricordi » Von Kramsta — Ferretti « Studio » A. Moralti — Cavaleri « Un costruccio a Norimberga » Lotz C. F. — Pesiti « Ricio dell'onda » Ilrig dr Leonis — Nathan « Fiori » Mayer T. — Gilcenstein « Maternità » Schiakowsky M. — Gilcenstein « Maternità » cav. Dall'Oppio — Francipe « Romanticismo » Notzarpo « Castoldi — Gilcenstein « Maternità » Brünn Siegfried — Carlandi « Erica Mirica » — Il sentiero di Capel Garmon — Vecchio ponte a Capel Curig » contessa di Asaria — Modigliani C. « Mondo plebeo » contessa di Asaria — Tinnaro « Quattro spigolature » contessa de Asaria — Tinnaro « Una spigolatura » Mimbelli Fanny di Suese — Lori « Calma di tramonto a Bocca d'Arno » M. D. O. Bompiani Roberto « Focicina » Petschek dr Julius — Bompiani R. « Legodo donne » Petschek dr Julius — Nard E. « Cipressi di Villa d'Este » Petschek dr Julius.

Conferenze e riunioni. — *Conferenze archeologiche.* — Domani il signor H. Wyndham, noto studioso di storia ed archeologia romana, inizierà un ciclo di conferenze per il Foro Romano e il Palatino.

L'appuntamento è fissato per le 16 all'ingresso del Foro Romano.

— *Federazione postelegrafica telefonica italiana.* — Questa mattina alle 10 nella grande sala della sezione (via Teatro Valle 48) avrà luogo il convegno per discutere intorno ai progetti dell'on. Giolitti sullo stato economico e giuridico degl'impiegati.

— *Ricovero militare Vittorio Emanuele II* — Oggi alle ore 18,30 il Ricreatorio militare Vittorio Emanuele II, nella sua grande arena in via Cavour darà la 4.ª riunione ai militari del presidio. Parlerà l'avv. cav. Vittorio Vassi.

Seguirà uno spettacolo teatrale. La musica del 1° granatieri rallegrerà la festa.

Contro il lavoro carcerario. — Ieri sera alle 21 nella sala Plebiscito, in via Cesare Balbo, si riunirono i Comitati della Federazione del libro per emettere un voto deliberativo circa l'azione da esplicare contro la tendenza manifestatasi di affidare importanti lavori tipografici alla tipografia annessa al carcere di Regina Coeli.

Moltissimi i convenuti. Intervennero pure l'on. Barzilai, l'cons. prov. on. Lollini e Pasquale Arquati, i consigl. comunali Ferrini, Bacci, Biscardini, Quartieroni, Pavoni, Vercelloni e Trinchieri. Assenti per la Camera di commercio, il dott. Zanni per l'ufficio governativo del lavoro e Edoardo Amaduri per la Federazione del libro.

Aderirono l'on. Biscolati, il sen. Roux, Luigi Cesana, nonchè i cons. com. Vanni, Albano, Guizzardi, Della Seta Pugliesi, Luciani, Cardarelli, Armeni, Chiappa, Sabbatini per la Camera del lavoro, Orlando, Sansoni, Testa, Allista, Zuccari, Musanti, Mazza, Amici e Giuliani.

Prese poi la parola Umberto Ferrari che rilevò come le condizioni dell'industria tipografica nostra *inferiori a quelle dei tipografi delle altre città italiane, sia per le ore di lavoro, sia per lo stipendio.*

Parlò quindi Edoardo Amaricci, presidente della Federazione del libro.

Notò quanto sia per riuscire danneso il misfatto che provvedimento ed invitò la classe ad agitarsi.

Accolto da applausi sorse poi a parlare l'on. Barzilai.

Disse di riconoscere giusta l'attuale agitazione. Vorrebbe che ai reclusi fosse riservato il lavoro delle bonifiche.

Espresse la fiducia che la voce del Comizio sia ascoltata dal Governo, il quale è ancora in tempo per rittirarsi dignitosamente.

Propose che il Comizio dia incarico al Comitato di agire subito presso il Governo.

Seguirono poi discorsi di Bisolfi, Musella, Parpagnoli. Quest'ultimo affermò che l'agitazione trova la sua giustificazione nel fatto che il lavoro carcerario accrescerebbe la disoccupazione e, aumentando il numero degli operai ingrosserebbe la falange dei disoccupati.

Si fini per approvare all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« La classe tipografica, riunita a comizio di fronte ai progetti lavori d'ingrandimento della tipografia di Regina Coeli, che lasciano supporre il proposito di intensificare il lavoro carcerario con grave pregiudizio della classe libera, richiamando i principii ripetutamente proclamati anche da uomini di governo, secondo i quali la necessità di far lavorare i detenuti dev'essere mediante la scelta del lavoro stesso in modo da fare la minore concorrenza al mercato del lavoro libero, ricordando le non liete condizioni della classe tipografica in Roma, invita il Comitato della sezione romana del lavoro e del libro ad esplicare un'azione pronta ed energica atta a scongiurare il pericolo minacciato ».

Quindi, dopo un piacere agli sciopernti del Parmense, il presidente scioglie il comizio.

Maglierie igieniche Herlon. Venezia

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Un truffatore in gonnella. — Da qualche giorno si aggira nei quartieri del centro una donna, dell'età di circa 45 anni, di statura regolare, snella, col viso lungo, il naso grosso, vestita di tela cruda, con un cappello di paglia tondo alla testa.

Costei, presentando lettere commendatizie, riesce spesso a farsi dare del danaro dalle persone visitate.

Si hanno dubbi molto fondati che la sopra descritta donna sia... un uomo, e che le commendatizie siano false.

Il giorno 19 la strana virago si presentava in casa del comm. Gotti, in via del Sudario, ed esibendo una lettera falsa di raccomandazione del parroco D. Giov. Batt. Vitale, otteneva a titolo di elemosina 5 lire.

Il giorno dopo si recò in casa del comm. Rei, in via Arenula, e col medesimo pretesto ebbe pure 5 lire.

I nostri lettori stiano dunque in guardia.

Caduta da un asino. — Ieri l'altro alle 22 si recava al Policlinico la sig. Fabrizi Maria, di anni 60, la quale disse che alle ore 8 del 20 corr. nel salire su di un asino per condurlo al molino esistente nella tenuta *Corcolla*, cadde riportando la frattura della clavicola destra.

Quei sanitari lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Tentato suicidio. — Ieri, alle 14, la sarta Esterina Conti, di anni 21, abitante in via Principe Amedeo 137, in via in Selci ove si recava a lavorare ingoiò due pastiche di sublimato.

Una sua compagna la condusse a S. Antonio ove i medici si riservarono il giudizio.

Tre chiavi false — Nella notte dal 21 al 22 corr. il pattiglione del Commissariato di Trastevere sorprese in piazza Ponte Sisto il vigilato speciale Mordici Oreste, che alla vista degli agenti si dava alla fuga.

Insegnito ed arrestato, fu trovato in possesso di tre chiavi false, di cui due ancora coperte di cera.

Vigilate i bimbi — Il bambino Cenci Giuseppe, di anni 2, ieri mattina, nella sua abitazione in piazza dei Risorgimento 4, sfuggendo alla vigilanza dei genitori prese una pentola di fanunferi, che era sopra un cassettone, e ne maggiò alcuni.

Dalla propria madre, il piccolo fu trasportato a S. Spirito, dove ebbe giudizio riservato.

Imprudenza fatale. — Attilio Mongardini, di anni 7, abitante in via Porta Salaria 12, ieri sera, alle 18,45, si trovava nelle scale della stabile in via Toscana 30. Per divertirsi si arrampicò sulla ringhiera delle scale, ma, perduto l'equilibrio, cadde dall'altezza di 3 metri.

Si produsse ferite e contusioni varie che il Policlinico furono giudicate guaribili in 20 giorni.

Un energumeno. — Ieri sera, alle 22, le guardie di città Liberati e Pintus invitarono certo Januarelli Francesco, che si era stimolato sul marciapiedi, ad alzarsi.

Lo Januarelli chiappò le guardie che lo arrestarono e le condussero al Commissariato del Viminale.

Nella camera di sicurezza tornò ad inveire contro gli agenti.

Tentato suicidio. — Luigi Barletta, di anni 16, studente. Ieri sera, alle 20, in seguito ad una questione avuta col padre, tentò suicidarsi ingoiando una pastica di sublimato.

All'ospedale di S. Giovanni i medici si riservarono il giudizio.

Malore improvviso. — Alle 21,30 il medico dottor Augusto Scalzini, di anni 60, ab. in piazza Dante 16, mentre si trovava con i suoi amici Pietro Ferrante e Demetrio Marcheggiani, fu colto da un improvviso accesso di paralisi cardiaca.

Condotto all'ospedale di S. Antonio, quasi subito spirava.

Bastonata del marito — Al Corso Vittorio Emanuele, ieri sera, per motivi di famiglia, il guardiano Cardi Eutizio, venne a lite con la propria moglie Maani Elvira, di anni 37.

Accecato dall'ira, il Cardi con un bastone colpì più volte la moglie, producendole una ferita lacero contusa al capo con perdita di sostanza carnosa, ed un'altra ferita al labbro superiore.

La Maani fu trasportata a S. Spirito dove quei sanitari la dichiararono guaribile in 15 giorni.

Il feritore, dai carabinieri della stazione di Ponte, venne tratto subito in arresto.

Sassate anonime. — Il muratore Ceccarelli Felice, di anni 58, alle 18,30 di ieri, passando per via della Goletta, fu colpito alla fronte da un sasso lanciato da persona rimasta sconosciuta.

Il Ceccarelli andò a farsi medicare all'ospedale di S. Spirito dove fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

— In via Borgo Pio, verso le ore 18, il trentaquattrenne Romani Costantino fu pure ferito al cuoio capelluto da una sassata, « come al solito, il nuovo Ballila è rimasto sconosciuto.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Sempre il solito! — Nella sua abitazione, in via de' Cappellari 40, ieri certa Corrieri, di anni 27, venuta a lite per futili motivi con un tale a nome Alfredo, non meglio indicato, fu da questi ferita sotto la reni con una coltellata.

La giovane all'ospedale di S. Spirito, fu giudicata guaribile in pochi giorni.

SPORT

Audax Italiano — In preparazione alla grande marcia ufficiale straordinaria fissata pel 31 corr. l'*Audax* ha indetto per domani una gita di allenamento sul percorso: Roma, Marino, Frascati, Colonna, Valmontone, Artena, Velletri, Genzano, Roma.

Appuntamento alle 4,45 all'obelisco di piazza S. Giovanni.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 25 maggio 1908 - *La 3ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 agosto 1907 fino alla polizza n. **150500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 agosto 1907 fino alla polizza n° **149600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — *Rabagas* che secondo un critico doveva cadere nell'oblio, vive ed ha in sè quanto occorre per vivere ancora. Tanto che è bastato annunziare questa vecchia commedia perchè il Costanzi si sia riempito.

E' inutile ripetere le ragioni. Il tipo del damagogo ambizioso è sempre quello, oggi come quarant'anni sono, e sarà così domani come fra cento anni, fra mille: vasaglierismo senza convinzioni, senza principii, che si arrampica al popolo per arrivare, sprezzandolo e pronto a respingerlo, appena arrivato: ciarlone, vanitoso, in cui la incoscienza che ben conosciamo.

Il *Rabagas* della prima maniera con i suoi cinque atti che affogavano in una meschina avventura amorosa la splendida intuizione del *Rosso Velante* e dilatavano la figura del protagonista attraverso le peripezie del quattro o cinque ministeri che si seguono vertiginosamente, non poteva piacere ad un artista come Ermete Novelli, che opportunamente accettò la riduzione in tre atti autorizzata dall'autore.

Certo, *Rabagas* così ridotto ha guadagnato.

L'azione vi procede più spedita, e lo spettatore esce dal teatro sotto una vera impressione comica.

Abbreviata l'opera Ermete Novelli ha curata la interpretazione. Una interpretazione affatto nuova, tutta personale; non il solito *Rabagas* esagerato, declamatore ed effettista.

Olga Giannini è stata una graziosa *Blenitè* e nel terzo atto, nella scena diplomatica col damagogo ha meritato uno spontaneo applauso. Ferrani è stato un *Principe di Monaco* corretto, non lontano dal reale e domani come dovrebbe essere. Buoni invece il Servolini e il Pescatori.

Stasera *La grande Maestrina* e domenica *Le serie del signor Travetti* di Berseio.

Nazionale. — Ruggero Ruggeri, artista gentile e garbato e che ha un temperamento poetico squisito, ha scelto per lo spettacolo in suo onore la tragedia dannunziana che ha avuto minor fortuna: *Più che l'amore*, impersonando il tipo più volgare, più malvagio che si possa concepire: *Corrado Brandi*.

Eppure ha avuto dal pubblico quella dimostrazione d'affetto e di simpatia che era facile prevedere e che egli davvero merita.

Piacque anche nella dizione di una lirica ed ebbe molti doni.

Stasera *Una sfamatura*.

Adriano. — Oggi quinta rappresentazione del *Trovatore* con Carlo Carlini, Valdemo Bertoni, Peter Massacesi-Bigi, Flora Perusini e Marina Baldelli.

Domenica due spettacoli con *La forza del destino* e il *Trovatore*.

Quirino — Stasera *La figlia del cantoniere*, dramma in un atto di Giuseppe Fatrai. Secondario espressamente diplio da Bonzani.

A richiesta al replicherà: *L'erba fumaria*.

Manzoni — Si ripete *Fuoco al contento* e *Il coronale di Torino*, che hanno suscitato molta ilarità.

Metastasio — *Il cinematografo rivelatore* ebbe largamente confermato il successo della prima rappresentazione.

Eden — Maria Campi e gli altri numeri del programma continuano ad essere applauditi.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La grande maraiera, ore 21.
Nazionale — Una sfamatura, ore 21.
Adriano — Il Trovatore, ore 21.
Quirino — La figlia del cantoniere — L'erba fumaria, ore 21.
Manzoni — Fuoco al convento; Il carnevale di Torino, ore 21.
Metastasio — Il Cinematografo rivelatore, ore 21.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21.5.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.30

QUANTO E' TRISTE!

Quanto è triste, infatti, di vedere giovani donne e giovanette, trascorrere languenti, malate, tutta una parte della loro esistenza, spesso la più bella, quando sappiamo di potarle guarire, di poter render loro la vita felice.

Ecco un esempio, preso, disgraziatamente, fra migliaia identici.

Si tratta della signorina Ferrari Elisa, di Albaredo d'Adige (Verona), 84, via Chiesa.

Questa giovane ha 26 anni e, come lei stessa lo dice in una lettera che abbiamo sott'occhi e che ci serve di documento, ha sofferto fino all'età di quattordici anni.

Spiegabilmente in una sofferenze non furono calmi violente da strapparle grida di dolore, perchè ai così fosse stato non avrebbe potuto resistere; no, le sofferenze che l'affliggevano erano sorde, lente varie, complicate e si accordavano, per così dire, fra loro, per minare lentamente questo giovane organismo.

Signorina Elisa Ferrari (Fot. Lucenti).

Ecco una giovanetta che durante dieci anni non ha forse potuto dire al mattino: « Dio mio, ho dormito bene ». No, essa era rimasta svegliata lungo tempo, poi, venuto finalmente il sonno, i sogni penosi, gl'incubi glie lo turbarono a tal segno che, svegliandosi, non disse: « Ho riposato », ma, invece, esclamò: « Mi sento tutta rotta».

Ecco una giovane, la quale durante dieci anni non ha potuto dire: « Ah! che buona colazione ho fatto », oppure: « ho pranzato con piacere ». No, ogni giorno si è messa a tavola senza appetito, ha mangiato, ma poco, perchè bisogna mangiare, per sapendo, anticipatamente, che le digestioni sarebbero state cattive.

Sovente ha avuto emicranie, oppressioni, nevralgie, battiti di cuore, freddo alle mani e ai piedi; tutta la serie dei malesseri che perseguitano l'esistenza delle giovani anemiche, cloroticbe.

Quanto è triste di non poter fare, a questa età, un buon sonno, di non potere offrirsi un buon pasto. Quanto è triste, quando si è giovani, non aver l'aspetto giovane, mancare di allegria, e soffrire quando gli altri si divertono!

Quanto è triste veder tutto ciò, sapere che vi sono migliaia di esseri i quali si trovano in questa situazione e doversi dire: Non possiamo guarire, ma non il conosciamo ».

Sì, noi possiamo guarirli, perchè grazie alle Pillole Pink, abbiamo guarito la signorina Elisa Ferrari, l' abbiamo guarita bene e guariamo anche le altre che si trovano nel medesimo caso.

Non la conosciamo, ecco la disgrazia. Incaricbiamo dunque la stampa, i giornali, questa grande forze, di portare alla conoscenza di tutti la guarigione della signorina Elisa Ferrari, avvenuta mediante le Pillole Pink. Domani ne pubblicheremo altre.

Le Pillole Pink guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, sposamento nervoso.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Mercone, Via Ariosto, N. 6, Milano, L. 3.50 la scatola. L. 18 in 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Banca Commerciale Italiana
Situaz. gen dei Conti al 30 aprile 1908
Vedi avviso in 4. pagina.

AGRICOLTORI!

Prima di fare acquisto di **Macchine da raccolto** visitate la splendida mostra delle
MASSEY-HARRIS
presso l'Ufficio
G. DEL PELO PARDI
ROMA - Piazza Borghese n. 89 - ROMA

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali espressi
fra il Mediterraneo e New-York
Partiranno da Genova e da Napoli i vapori:

	da GENOVA:	da NAPOLI
Prinzess Irene	il 26 Maggio	29 Maggio
Friedrich d. Grosse	4 giugno	5 giugno
Konigin Luise	il 18 »	19 »
König Albert	il 25 »	26 »

Indirizzare a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E Anniser,
Corso Umberto I, 395-396
Genova: Leopold Fratelli. Via Garibaldi, 2.
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo, 6.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione del bilancio della Marina con un chiaro ed esauriente discorso del Ministro Mirabello attentamente ascoltato e vivamente approvato.

Oggi seduta alle ore 15.

La Camera di ieri.

Tra le interrogazioni destò un discreto interesse quella dell'on. Cameroni sui fatti di Siena: mentre l'on. Facta, per il Governo, deplorò le violenze, ove chiunque venissero perpetrate, l'on. Cameroni lodò, in occasione del caso specifico, la politica dell'on. Giolitti e pronunciò simpatiche parole per il nostro vessillo nazionale.

Continuò, poi, la discussione generale del bilancio della Pubblica Istruzione, alla quale presero parte gli on. Battelli, Queirolo, Ricolo, Ciartoso, Bacelli e Mango e Mascoli.

Giunta del Bilancio.

La Giunta generale del Bilancio ha approvato la relazione Montagna sul Bilancio degli Esteri, e la relazione Saporito sul progetto di miglioramento economico degli impiegati.

La Sottogiunta organici e ccsunativi ha approvato ieri la relazione Casciani sul nuovo organico del personale forestale.

Poi si è discusso, in linea generale, intorno al progetto per i professori universitari. Fu proposto di sostituire il ruolo unico per facoltà a quello per università, e di fissare il principio che gli stanziamenti per le materie complementari debbano farsi con legge di bilancio e non con legge speciale: ma ogni deliberazione definitiva è stata rinviata a quando sarà distribuita la relazione.

La leva sui nati nel 1888.

La maggioranza della Commissione che esamina il disegno di legge per la leva sui nati del 1888, si è riunita ieri per udire la lettura della relazione dell'on. De Novellis, che fu approvata. Ci si assicura che nella relazione è ampiamente trattata la questione della ferma ridotta, che la maggioranza crederebbe opportuno, contrariamente al parere della minoranza, di rinviare, per ragioni di ordine politico, a tempo opportuno.

La relazione esamina la legislazione della Germania, dell'Austria-Ungheria e della Francia, e conclude non accettando ora, il momento opportuno, nè essere il disegno di legge per la leva assai adatto per risolvere la questione della ferma biennale.

La legge sull'emigrazione

La Commissione, nella sua adunanza di ieri, ha discusso ed approvato gli articoli 7 bis ed 8 con emendamenti.

Sono state sollevate due questioni importanti. L'on. Secondo Ercole-Coppola ha presentato un emendamento diretto a restringere i permessi all'emigrazione per coloro che non hanno adempiuto l'obbligo della leva. La Commissione, a maggioranza, lo ha respinto.

L'on. Libertini rilevando che la nuova legge sul reclutamento dà maggiori importanza alla scuola, ha proposto che la facoltà di esimere dalla coscrizione, in seno regolate, a seconda che l'emigrante appartiene alla 2ª od alla 3ª categoria.

La Commissione ha deciso di rinviare ogni deliberazione e di formulare apposito quesito al Governo.

Per le strade rurali.

La Commissione sulle strade rurali ha preso atto dell'adesione di numerosi Comuni: poi ha ristiato la discussione generale del progetto.

Per l'odierna inaugurazione.

Il Ministro degli Esteri austro ungarico, barone di Aehrenthal, ha telegrafato al Ministro Tittoni il seguente telegramma:

« L'inaugurazione dell'Istituto internazionale di Agricoltura mi offre un'occasione preziosa per felicitare S. E. della realizzazione di un pensiero che ha trovato l'adesione unanime dei popoli civili.

« Sono convinto che l'Istituto, creato dalla previdente iniziativa di S. M. il Re, Vostro Grazioso Sovrano, lavorando sotto la Vostra direzione illustre, non mancherà di dare i più prosperi risultati.

Per l'XI Congresso internaz. di navigazione

A rappresentare il Governo italiano all'XI Congresso internazionale di navigazione, andrà una speciale delegazione, presieduta dal comm. Magnanini, pres. di sez. del Cons. Sup. dal LL. PP., e composta del comm. Coletta, id. id.; comm. Torri, isp. sup. del G. C.; comm. Saint Just di Teulada, ing. capo del G. C.; comandante Marcolo, direttore dell'Ufficio Centrale della Marina a Genova, ed il colonnello Rata del Genio Navale.

La missione partirà il 25 corrente per Pietroburgo.

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato all'Interno, on. Facta è partito iersera, venerdì col diretto delle ore 19 per Palermo. Prima di Genova ove si reca a presenziare la posa della prima pietra del nuovo manicomio criminale che seguirà domattina domenica, alle ore 10,30.

Ritornerà lunedì l'on. Facta, il di lui capo di Gabinetto comm. Casoli ed il comm. Doria, direttore generale delle carceri.

Prima di far ritorno alla capitale l'on. Facta si trasferirà un giorno a Napoli, ospite della Deputazione Napoletana, che vuole fargli passare gli offrirà una colazione nell'isola di Capri.

Mercoledì mattina l'on. Facta sarà a Roma.

Sono prorogati di un mese i poteri del R. Commissario del comune di Campagnano (Roma).

Sono promossi di classe i consiglieri di Prefettura:

Castiglioni dott. Luigi — Verdina dott. Francesco — Galli cav. dott. Antonio.

— Assegnato all'avv. Enrico, cons. di 1ª classe, *ff.* di sottoprefetto a Meifi, è collocato a riposo col titolo e grado onorifici di cons. delegato.

Assistenza e beneficenza pubblica.

Il Consiglio Superiore dell'assistenza e beneficenza pubblica, nella sua riunione di ieri a palazzo Braschi, sotto la presidenza del sen. Finali ha discusso le relazioni, su diversi affari, riguardanti ricorsi, riforme e statuti di Opere Pie, degli on. Falconi e comm. Tacci, Pironti, Lutrario, Ambrosino, Mogaldi, De Negri e dei prof. Montemartini.

La seduta di ieri fu l'ultima dell'attuale periodo di lavoro.

Ministero Guerra.

Il Ministro, on. Casana, ricevuti ieri mattina a Bracciano, accompagnato dai generali Mangiagalli, Mauzoli e Solaro, assistette ai tiri del 12.o reggimento artiglieria e al Municipio ricevette la Giunta, il Consiglio e le autorità.

Poscia recatosi a Vigna di Valle, accompagnato dal maggiore Cei giunse a Manziana dei nuovi costruzioni dell'*hangar* e assistè alle prove dell'aeroplano e alle ore 11 riparti per Roma.

Ministero Finanze.

Con decreto reale in data del 21 è stata sanzionata la legge che autorizza la spesa di lire 350 mila per lavori urgenti alle terme di Montecatini.

Ministero Tesoro.

Nell'udienza di giovedì S. M. il Re ha sanzionato le leggi che approvano la maggiore assegnazione di L. 1.200.000 per la costruzione del nuovo edificio per la Zecca in Roma.

Ministero Marina.

Movimento del regio naviglio:

La « Garibaldino » è partita da Castellammare di Stabia ed è giunta a Napoli — la « Vespucci » è partita da Spezia — la « Palinuro » è giunta a Porto Said — la « Galileo » è giunta a Costantinopoli — la « F. Gioia » è giunta a Portoferraio — la « Pagano » è giunta a Liparl — la « Morano » è giunta a Gaeta, è ripartita per Napoli — la « Liri » partita da Gaeta è giunta e ripartita da Napoli.

Informazioni estere.

Per il commercio delle armi in Africa.

Bruxelles, 22. — La conferenza sul regime delle armi in Africa si è pronunciata oggi a favore del principio dell'aumento dei dazi doganali.

Una sottocommissione, che si riunirà prossimamente, farà proposte intorno all'entità di questi dazi.

La conferenza si è messa d'accordo per readere più rigoroso il regime internazionale.

Essa esaminerà nella sua prossima seduta le questioni che si riferiscono al carattere internazionale delle disposizioni da decretare.

GERMANIA

Lipsia, 22. — Dinanzi alla Camera correzionale del Tribunale dell'Impero è cominciato il processo per la revisione della sentenza del Tribunale di Berlino con la quale Harden venne condannato a 4 mesi di prigione per offese contro Moltke.

PORTOGALLO

Lisbona, 22. I membri della Conf. telegrafica hanno fatto una gita a Sintra ove furono accolti con entusiasmo. Il Municipio offrì una colazione. Nel pomeriggio visitarono il Sanstorio istituito dalla Regina Amelia. Il Ministro e la Delegazione italiana intisieme una conferenziera che fruttò subito mille lire. I congressisti ringraziarono il Free. Pereira per la splendida gita.

SPAGNA

(8) **Madrid**, 22 — L'assemblea dell'Unione Repubblicana ha continuato iersera a discutere circa le basi delle riconciliazione del partito ed ha approvato le modificazioni proposte, meno quelle relative al Comitato direttivo.

I repubblicani membri del partito della solidarietà catalana hanno dichiarato che rispetteranno la loro libertà di azione se non sarà modificata la direzione generale del partito repubblicano.

Essi desiderano che tale restrizione venga affermata, come attualmente, alla minoranza repubblicana parlamentare.

La discussione continuerà oggi.

Movimento della navigazione.

Lloyd Sabaudo. — Il « Principe di Udine » è salpato nella notte di mercoledì da Napoli diretto a New-York.

La Veloce. — Il « Brasile » è partito mercoledì da New-York per Napoli e Genova.

Italia. — Proveniente da Genova, Canarie e Rio Janeiro ha proseguito martedì da Santos per Buenos-Ayres il « Ravenna ».

Lloyd Italiano. — Il « Mendoza » proveniente da Buenos Ayres e Santos è partito mercoledì da Rio Janeiro per Las Palmas e Genova.

Borse e Mercati

Roma. 22 maggio 1908.

Per quanto bizzarro possa sembrare, pure la ricerca non si è ancora dato per vinto, e lo provano le molte ricerquarire avvenute ieri e oggi nei banchieri e nei Cambi.

Si spiegano così anche le forti pressioni fatte in questi giorni perchè venisse tolto il diritto di sconto.

Tanto il mercato fu oggi stimolato dalla fermezza delle Banche e della Corsia e chiuse in buona ripresa con affari molto attivi.

Calmi i Consolidati, migliori le Ciuse e le Ansaldo e in numero la Negrotto.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.72 1/2 a 104.75. a 104.70
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.75.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.85.
Obbligazi. Ferrov. 4 0/0 503.
Banca d'Italia 1258 a 1259 — Commerciale 800 a 803 — Credito 570 — Bancaria 120 — Gas 1093 a 1095 — Ansaldo 198 a 199 a 198 — Montecatini 119 — Immobiliari 201 1/2 - Impresse 57 a 100 — Carburo 1027 a 1030 — Sodaz 77 a 80 — Conciani 160 a 159 — Zuccheri 50 — Ciuse 380 a 375 — Ligure 94 — Estrattive 50 1/2.

CAMBI: Parigi 100.02 1/2 — Londra 25.11 1/2 — Berlino 123.05.

Cambio dazio doganale 23 Maggio L. 100.00.

Il presso del cambio, quale risulta dalle media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (23) di L. 99.99.

Dal 18 a tutto il 24 maggio 1908 fino a L. 100, Cessato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 22 maggio 1908.
B. N. I prezzi sono fine mese.

Valori	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 5%	104 70	104 70	104 60	104 72
id. id. fine	104 77	104 75	104 70	— —
id. 3 3/4 %	103 85	103 70	103 85	103 62
A. S. d'Italia	257	1257	1255	1257 —
Commerc.	805	805	804	— —
Credi. Ital.	570	569	567	— —
Bancolomna	103	102 50	102	102 —
Ferr. Medit.	463	455	—	457 —
» Merid.	687	689	689	688 —
Ac. d'Torni	1483	1483	—	— —
Vonete	—	—	—	— —
Nav. Gen.	445	444	—	— —
Raffinerie	387	387 50	—	— —
O. ferr. 3 %	—	302 75	—	— —
Meridionali	—	348 25	—	— —
Fond. L. 4 1/2 %	—	512 —	—	— —
» » 4	—	509 —	—	— —
» S. Paolo	—	—	507 75	— —
Cambi				
Francia vista	99 93	100 —	99 95	100 —
Berlino id.	122 97	123 05	123 —	123 —
Londra id.	25 11	25 12	25 11	25 11 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 21 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3% netto	104.66 82	102.73 82	103.20 59
3 1/2 % netto	103.81 15	101.86 15	102.34 04
3% lordo	66.31 11	68.31 11	68.97 65

BORSE ESTERE

Parigi, 22 maggio

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita			
franc. 3 % amm.	96 87	96 87	96 87
» 3 % perp.	non quot.	104 65	104 65
ITALIANA 5 %	98 20	98 22	98 10
Spagnuola	94 65	94 72	94 67
Turca	—	98 45	98 22
portoghese	—	64 30	64 40
ungherese	—	95 80	95 80
Egiziano 4 %	—	101 75	101 95
Banca di Parigi	1436	1440	1438 —
Banca Ottomana	—	727 —	726 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	180 50	181 25
Ferrovie Ital. Merid.	—	683 —	683 —
Canali Italia	—	pari	pari
Nu Londra	—	25 12	25 12
Nu Madrid	14 45	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna 22 maggio

	21	22
Austr.	633 75	633 50
Banconote	116 18	116 18
Ung. 4	97 50	97 25
Ung. 4	93 55	93 50
Merid.	83 95	83 95
Lombarde	19 12	19 12
Fer. Stato	95 60	95 60
Londra	24 02	24 01

Berlino, 22 maggio

	21	22
Ital. cons.	104 40	—
I. mese	—	—
Ac. Meridi	135 10	136 —
» Medit.	—	86 25
Austriache	—	—
Fer. Lomb.	70 60	70 90
» Merid.	70 60	70 90
» Roma	—	—
» Medit.	—	—
Rubio	214 05	214 —
C. Italia	81 20	—

Londra, 22 maggio

	22 aperura	22 chiusura
Consol.	86 3/8	86 3/8
Italiana	104 —	103 3/4
Turco	95 1/4	95 1/2
Russo 3%	—	68 1/4
Spagna	93 —	93 —
Prest. Spon.	32 3/4	32 3/4
Egiziano	100 1/4	100 —
Argento	24 1/16	24 1/16

Secolo ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 22 — ore 16.—

Rend. 5%	104.77	Raffinerie	387.—
Id. 3 1/2 %	103.—	Rubattino	387.—
B. d'Italia	1280.—	Ercidano	694.—
Commerc.	806.—	Ligure Nav.	97.—
Cred. Ital.	570.—	Id. Rem.	80.—
Bancaria	130.—	Lanaury	175.—
B. Roma	103.—	Terni	1455.—
Meridion.	688.—	Metallurg	137.—
Mediterr.	404.—	Ferrovie	359.—
Navigazio.	443.—	Offanar	453.—

Elba 471.—
Savona 379.—
Carbure 1032.—
Mount. I. 149.
Sammicrio 197.—
Kerisa 465.—
Impresa 98.—
Armatoreg 193.—
Rapid —.—
Italia 98.—

LUIGI PLATTI gerente responsab

Attorno ad una tiara

Romanzo di Emilio Gebhart

Traduzione di Clelia Zanzoni - Charvet.

Diritto esclusivo per l'Italia del « Popolo Romano ». E' vietata ogni riproduzione in Italia

CAPITOLO V.

Canossa.

Per il giovane imperatore Enrico era di necessità assoluta il ricondiliarsi con Gregorio VII I sogni spaventosi della collera celeste e del moltiplicarsi dei castighi divini lo assalivano come incubi